
L'Antropocene e le sue manifestazioni sempre più evidenti (cambiamenti climatici, disastri ambientali, perdita di biodiversità, zoonosi, ecc.), sfidano al contempo sia l'antropologia sia il diritto. Rappresentano, infatti, un terreno comune di dialogo percepito come necessario da molti antropologi impegnati in terreni di ricerca dove vigono criteri di sovranità eco-territoriali alternativi, e spesso tormentati da conflitti e disequilibri socio-ecologici destinati a riflettersi sui contesti urbani e sulle nostre vite. Nei tribunali, insieme a tali conflitti, approda lo scontro tra differenti forme e ideologie di relazioni fra umani-non umani spesso poco conciliabili nell'ambito del diritto euro-americano. Questo volume propone un primo confronto italiano tra antropologi, giuristi e linguisti per ragionare su possibili vie d'uscita dalle strettoie del diritto antropo-centrato, riflettendo sulle forme e sulle pratiche di sovranità responsabili e sostenibili dei popoli nativi, nell'urgenza di immaginare paradigmi alternativi a quelli predatori all'origine della crisi socio-ambientale planetaria.

FLAVIA G. CUTURI è professore ordinario di Antropologia Culturale presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli "L'Orientale". Da lungo tempo è impegnata in ricerche sul terreno con gli ikoots di San Mateo del Mar (Oaxaca, Messico), sui temi delle responsabilità socio-politiche individuali e collettive nelle relazioni tra umani e non-umani, e del rapporto tra conoscenze e creatività in un'ottica di genere. Nell'ambito del progetto PRIN "Ecofrizioni dell'antropocene" ha dato il via a ricerche tra gli shuar (Morona-Santiago) dell'Ecuador.



€ 25,00

www.editpress.it

ed it
editpress

La Natura come soggetto di diritti

a cura di FLAVIA G. CUTURI

02

Ecofrizioni dell'antropocene

02

La Natura come soggetto di diritti

Prospettive antropologiche e giuridiche a confronto

a cura di FLAVIA G. CUTURI

ed it
editpress

Co

La collana Ecofrizioni dell'Antropocene nasce dall'interesse a mettere insieme esperienze e territori diversi tra loro per riflettere intorno a categorie comuni: antropocene, frizioni, patrimonializzazione, conflitti ambientali, transizione ecologica e industriale. Lo scopo è rilanciare una prospettiva antropologica che tenga congiunte le analisi etnografiche intimamente legate ai territori con i processi storici, geografici ed economico-politici di vasta scala che convergono sotto il paradigma neoliberista. La collana si apre anche al contributo dell'antropologia visuale, che ne garantisce la traduzione e diffusione in ambiti non strettamente accademici.

DIRETTORI: Mara Benadusi, Flavia G. Cuturi, Franco Lai, Berardino Palumbo, Francesco Zanotelli, Filippo Zerilli.

COMITATO SCIENTIFICO: Francesco Bachis, Domenico Branca, Donatella Carboni, Tatiana M.A. Cossu, Irene Falconieri, Martina Giuffré, Maurizio Gnerre, Alessandro Lutri, Marzia Mauriello, Carlo Maxia, Claudia Ortu, Patrizia Panarello, Douglas Mark Ponton, Andrea F. Ravenda, Maria Olivella Rizza, Luca Ruggiero, Cristiano Tallè, Felice Tiragallo

La Natura come soggetto di diritti

Prospettive antropologiche e giuridiche a confronto

a cura di FLAVIA G. CUTURI

Volume realizzato dall'Unità operativa locale del PRIN 2015 *Ecofrizioni dell'Antropocene. Antropologia della sostenibilità e patrimonializzazione nei processi di riconversione industriale*, con il contributo finanziario del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", e dai fondi dell'Unità nazionale coordinata dal Prof. Bernardino Palumbo dell'Università degli Studi di Messina - Codice 20155TYKCM, Ministero dell'Università e della Ricerca.



Università degli studi di Napoli
"L'Orientale"

 Ecofrizioni
dell'antropocene

Proprietà letteraria riservata
© 2020 editpress, Firenze
Via Lorenzo Viani, 74
50142 Firenze - Italy
www.editpress.it
info@editpress.it
Printed in Italy

La Natura come soggetto di diritti /
a cura di Flavia G. Cuturi. -
Firenze : editpress, 2020. -
548 p. ; 21 cm
(Ecofrizioni dell'antropocene ; 2.)
ISBN 978-88-97826-78-1
e-ISBN (Open Access) 978-88-97826-95-8
Permalink formato digitale:
<digital.casalini.it/9788897826781>

Sommario

Riflessioni introduttive

- 9 La Natura: soggetto controverso ma oggetto conteso
Flavia G. Cuturi
- 33 Prove di dialogo su natura, nativi e soggettività giuridica
fra antropologia, linguistica e diritto: un'introduzione
ragionata (da un antropologo)
Cristiano Tallè
- Etno-linguisti, Giuristi ed Antropologi*
- 61 “La natura è soggetto di diritti”: intraducibilità e
riflessività di una proposizione
Maurizio Gnerre
- 107 Diritti della natura e “forme di governo”
Michele Carducci
- 131 I diritti della natura. Dal dibattito giuridico-politico in
America Latina alle concezioni sulla natura delle
popolazioni indigene
Antonino Colajanni
- 159 L'ambiente nella prospettiva giuridica
Fabrizio Fracchia
- 187 Brevi note sull'ambiente: tra vecchi problemi e nuove
questioni
Francesco Zammartino

Animali e piante sono soggetti di diritti?

- 207 La questione animale e il diritto
Roberta Montinaro
- 219 Al di là della svolta botanica. Continuità tra pratiche di
vita e di pensiero scientifici e nativi
Flavia G. Cuturi

Diritti nativi ed ontologie (giuridiche)

- 289 Le rivendicazioni territoriali dei nativi: diritti alle terre o
diritti delle terre? Progetti per il futuro del Pianeta
Cristiano Tallè
- 319 Pratiche guaraní di gestione e tutela ambientale. L'esperienza
della Capitanía guaraní Charagua Norte (Chaco, Bolivia)
Francesca Scionti
- 359 “Kuleana tra diritti della Natura e responsabilità”:
un'introduzione all'ontologia giuridica nativa hawaiana
Emanuela Borgnino
- 385 Antropocen(trich)e visioni dell'interazione tra uomo e natura.
Spunti dalle ontologie giuridiche indigene dell'Oceania
Gaia Cottino

Minerali conflittuali, atmosfere perturbanti e acque depredate

- 415 Il legame tra conflitti armati e minerali pregiati: recenti
strumenti internazionali di contrasto
Valentina Grado
- 429 Soggetti atmosferici nella crisi climatica
Mauro Van Aken
- 461 Diritto all'acqua e *water grabbing*: principi e norme di
diritto internazionale applicabili
Marianna Pace
- 493 Riferimenti bibliografici
- 541 Note sugli autori

La Natura: soggetto controverso ma oggetto conteso

Flavia G. Cuturi

Esistono infiniti scenari dell'azione umana sulla Natura, compresi in un arco di possibilità scalari, tra sostenibili e non sostenibili. Nel recente passato non si è prestata ad essi un'attenzione tanto diffusa come nell'attualità. L'alterazione delle caratteristiche e dei processi della Terra causati dall'azione umana, ormai percepibile da qualsiasi abitante di questo pianeta attraverso il cambiamento climatico, ha alzato la soglia della consapevolezza della responsabilità delle azioni di ciascuno, così come ha aumentato la massa di informazioni concentrate su disastri e catastrofi innescate dall'operato umano. Basti pensare a quanto una parola come Antropocene¹ nata in un ambito di ricerca interdisciplinare, proposta da Paul Crutzen e Eugene Stoermer nel 2000, sia diventata di moda (Leonardo, Barbero, 2017) ed entrata nel linguaggio comune, per capire quanto il problema della crisi planetaria sia urgente e percepito come imminente. Una delle sensazioni provocate da questo fluire di notizie, infatti, è il sentimento di schiacciamento, rabbia mista a impotenza e, nel mio caso, sconfitta, sia come cittadina sia come studiosa e ricercatrice. La scalarità del fenomeno attuale, che unisce il vissuto micro con la globalità dei processi macro, coinvolge tutti nessuno escluso in qualsiasi parte del mondo viva; ma quanto l'ampiezza della scalarità cresce tanto più difficile diventa concepirla, descriverla e parlarne. Ciascuno di noi potrebbe sentirsi investito da inquietanti interrogativi, o dall'urgenza di trovare soluzioni politiche e/o giuridiche, o cercare di testimoniare strategie di vita alternative sperimentate altrove e proporle come possibili paradigmi per innescare meccanismi di cambiamenti virtuosi; potrebbe invece sprofondare nella ricerca tentando di documentare gli effetti socio-am-

bientali di ciò che sta avvenendo qui o altrove; oppure potrebbe perdersi nelle informazioni sulle frontiere di questa alterazione sempre più “totalitaria” per capire se sia possibile suscitare una propositiva reazione collettiva partendo dal basso.

Fatto sta che tutto ciò che si compie e si esperisce avviene in questo fluire e spinge verso determinate scelte coinvolgenti che vanno dai comportamenti e consumi quotidiani, alle iniziative di ricerca come è nel nostro caso, alle decisioni politico-economiche. Il dialogo tra antropologi culturali, giuristi e un linguista antropologo che qui proponiamo, è legato a questo fluire che è andato inevitabilmente a convergere nelle attività del progetto di ricerca PRIN “Ecofrizioni dell’Antropocene”², concretizzandosi in un momento che abbiamo ritenuto cruciale per i nostri obiettivi – di Maurizio Gnerre, Cristiano Tallè e miei – come gruppo di ricerca dell’unità dell’Università di Napoli l’Orientale: portare dai nostri terreni di ricerca tra i popoli indigeni ikoots (Oaxaca, Messico) e shuar (Morona-Santiago, Ecuador), testimonianze, analisi e riflessioni sulla loro travagliata convivenza con mega progetti neo-liberisti per lo sfruttamento delle risorse, per confrontarle con altri colleghi antropologi con esperienze di campo in altri contesti del mondo (Bolivia, Oceania, Medio Oriente, Italia), e con studiosi di diverse discipline giuridiche. Le complesse dinamiche conflittuali che oggi vedono drammaticamente coinvolti su scala globale – in molteplici contesti ambientali e geo-politici – specifici attori sociali (istituzioni pubbliche e private, enti e imprese transnazionali e statali, soggetti partitici, organizzazioni di base e comunità locali) ed ambienti di vita interessati da intense attività di sfruttamento delle risorse naturali (acque, minerali, energie fossili e rinnovabili, foreste e faune), non possono più essere trattati senza un confronto interdisciplinare. Quanto più sono frequenti, pervasive e apparentemente inarrestabili tali dinamiche, tanto più sono in crescita paradigmi che pongono al centro dell’attenzione i Diritti della Natura: biologi, antropologi culturali, giuristi, attivisti ambientalisti e popolazioni native, stanno elaborando strategie di difesa e riflessioni a partire dalla tensione socio-politica, economica e cul-

turale indotta da politiche di esproprio e dalla frattura con i “sistemi locali” di auto-gestione del rapporto con l’“ambiente”, originata dall’imposizione di nozioni di sovranità differenziate a seconda dei soggetti coinvolti nello sfruttamento delle risorse ambientali. Abbiamo chiesto di riflettere a partire dalle esperienze di ricerca di ciascuno, di mettere in relazione tra loro gli strumenti esistenti in vari paesi per la tutela dell’ambiente nelle diverse discipline del diritto, sia con le consuetudini e le pratiche basate sulle ontologie dei popoli nativi, sia con le strategie di reazione e di difesa delle comunità locali e dei popoli indigeni (in contesti extra-europei) dove si generano conflitti socio-ambientali. Da ciò è derivata l’analisi della responsabilità degli attori istituzionali ed economici pubblici e privati negli effetti derivanti dallo sfruttamento delle risorse naturali, tanto sugli ambienti naturali quanto sulle comunità umane locali (con particolare riferimento ai popoli nativi in contesti extra-europei). Non da ultimo c’è stato l’invito ad analizzare le convergenze e divergenze (o connessioni e disgiunzioni) fra diritti riconosciuti ai popoli nativi e diritti dell’ambiente. Il confronto si è concretizzato nel convegno “La Natura come soggetto di diritti? Sovranità, responsabilità e conflitti”, che si è tenuto a Napoli dal 21 al 23 novembre 2018³. I contributi presenti in questo volume sono stati elaborati a partire dalle presentazioni al convegno, ma in una veste diversa e più ampia; altri si sono aggiunti posteriormente come i contributi di Roberta Montinaro e Francesco Zammartino⁴. Nel prossimo capitolo Cristiano Talè ne offre un’interpretazione d’assieme.

Il confronto tra discipline che ne è scaturito, ciascuna con i propri strumenti semantici e argomentativi, con i propri metodi, con la propria esperienza di ricerca e i propri punti di vista su un tema tanto urgente, è stato molto proficuo, arricchente e si spera possa divenire una consuetudine. Al tempo stesso ha contribuito a mettere ancor più in luce le criticità del presente, perché la questione dirimente “la Natura come soggetto di diritti”, nonostante gli sforzi di alcuni Stati come l’Ecuador e la Bolivia che l’hanno inclusa nelle loro costituzioni⁵, rimane sostanzialmente una sfida aperta. Da

una parte la Natura, quella assediata, trattata storicamente come un oggetto da depredare, rimane drammaticamente contesa da e tra chi la percepisce come una risorsa inesauribile (Stati compresi come Ecuador e Bolivia). Dall'altra la Natura stenta invece ad essere riconosciuta come un soggetto indipendente, inteso per sé stesso o in continuità con le forme di vita esistenti, proprio da quel mondo che l'ha storicamente creata e ne ha fatto un oggetto da sfruttare. L'"idea" di dominio sulla natura associata all'industrializzazione accelerata ha "contagiato" (Sperber, 1999) gli Stati di tutti i continenti ed è in costante espansione, un miraggio per i paesi con mire neoliberiste. La Natura come soggetto rimane un'idea controversa, tanto quanto il "senso di colpa" nei suoi confronti. Così come sono "insoddisfacenti" (cfr. Olivetti Rason, 2018) i risultati raggiunti dagli strumenti giuridici per sottrarla non solo alla predazione, ma anche alla negligenza o al disinteresse delle istituzioni delle società industrializzate e tecnologizzate dove il diritto agisce condizionato dal peso delle storie politico-filosofiche (e dunque economiche) e limitato dai contesti "ontologici" nei quali si forma.

Dopo quasi cinquant'anni dalla pubblicazione del saggio pionieristico di Christopher Stone *Should trees have standing? Toward legal rights for natural objects* (1972), su cui più volte il giurista è tornato a riflettere anche recentemente (1985, 2010), non sembra che i nodi si siano sciolti. In quel primo saggio Stone, mettendo alla prova l'"impensabile", dichiarava: «I am quite seriously proposing that we give legal rights to forests, oceans, rivers and other so-called "natural objects" in the environment-indeed, to the natural environment as a whole» (1972, p. 456). La concessione di diritti all'ambiente naturale per Stone avrebbe dovuto ovviamente misurarsi con gli aspetti giuridico-operativi e gli aspetti psichici e sociopsichici. Entrambi presentano in ogni epoca frontiere legate alla storia stessa del diritto e si devono misurare con le dimensioni morali, sociali ed economiche, oppure, diremmo noi, con la relatività storica degli impianti ontologici-filosofici, ideologici, ecc. (fondati su nozioni antropocentriche o zoocentriche, come persona, essere umano, non umano, animato, inanimato, intelligenza, autonomia, re-

sponsabilità, agentività, coscienza, dolore, ecc.) nei quali sono radicate le rappresentazioni che sorreggono e giustificano i sistemi economici, politici, sociali, religiosi, ecc.

Questo è uno degli snodi centrali del confronto tra ricerche antropologiche e giuridiche: le elaborazioni concettuali che hanno orientato nella storia il rapporto tra esseri umani e non umani, o extraumani, sedimentate nel mondo Mediterraneo delle radici ebraico-greco-cristiane, ruotano attorno ad una nozione di Natura separata dagli esseri umani; le giustificazioni del dominio degli esseri umani su di essa, come messo in luce da Lynn White fin dal 1967 (e poi in seguito sostenuta da John Passmore nel 1974), sono in palese e drammatico conflitto con una parte maggioritaria (in termini quantitativi) di mondi con lingue e culture diverse, dove tale concettualizzazione e separazione non esiste. Come molti antropologi e leader indigeni hanno denunciato (Descola, 2005, 2013; Rose, 1999; Sahlins, 2010; Viveiros de Castro, 2009; Krenak, 2020) questi mondi “diversi”, pur tentando di vivere le relazioni umani non-umani secondo i propri paradigmi, non solo subiscono l'imposizione ideologica della nozione di Natura(-ambiente) dicotomizzata rispetto agli umani e alle loro istituzioni (a partire da quella di “società”), ma soprattutto subiscono gli effetti che tale separazione ha messo in moto, ossia la predazione, l'esproprio, spesso la distruzione dei loro contesti di vita. L'antropologo Philippe Descola ha trattato questo aspetto lungo tutta la sua vita di studioso delle ontologie dei popoli amazzonici, usando parole sempre più incisive: «una piccola porzione dell'umanità si è appropriata del pianeta Terra e lo ha devastato per assicurarsi ciò che considera essere il proprio benessere, a detrimento di una moltitudine di altri essere umani e non umani, che pagano giorno dopo giorno le conseguenze di questa ingordigia» (2017, pp. 17-18; traduzione mia). Tra questi popoli amazzonici devastati ci sono anche i krenak⁶, e la voce del loro leader ambientalista e scrittore Ailton Krenak è testimonianza e accusa impietosa: «proprio come oggi, noi stiamo vivendo il disastro del nostro tempo, che alcuni *eletti* chiamano Antropocene. La maggior parte, invece, lo chiama caos so-

ziale, malgoverno generalizzato, perdita della qualità della vita quotidiana, delle relazioni, e siamo tutti abbandonati sull'orlo del baratro» (2020, p. 56).

Sia Krenak (e chissà quanti altri leader indigeni del mondo) sia Descola (e molti altri antropologi) esprimono una posizione prossima a quella di Jason Moore, storico dell'ambiente e di economia politica, e sarebbero d'accordo con il termine da lui proposto, Capitalocene, in antitesi ad Antropocene: «l'Antropocene alla moda non è che l'ultimo di una lunga serie di concetti ambientali la cui funzione è quella di negare che la disuguaglianza e la violenza multi-specie del capitalismo e di suggerire che dei problemi creati dal capitale sono in realtà responsabili tutti gli esseri umani» (2017, p. 31). Descola ritorna costantemente, nei suoi lavori, sulla storicizzazione della devastazione del pianeta che non va addebitata all'umanità in generale ma a uno specifico sistema di vivere, a un determinato complesso ideologico di percepire il mondo e di usare l'ambiente, a un modo di dare senso alle cose che è andato “seducendo” e espandendosi sempre di più ovunque (2017).

Serge Latouche (2019; ed. or. 2013), economista teorico della “de-crescita felice”, dal canto suo preoccupato per l'eredità che lasceremo alle future generazioni, ci ricorda come alcune teorie del passato abbiano consentito la separazione duratura per il mondo Occidentale “tra gli uomini e il loro fondamento naturale” e pertanto giustificato lo sviluppo “della tecnoscienza e del produttivismo”. Latouche ci ricorda quando Francis Bacon asseriva che la natura fosse “una prostituta” e per questo fosse un dovere soggiugarla; o come René Descartes affidasse all'uomo l'obiettivo di diventare signore e padrone della natura. Latouche ci dice anche che, da quelle teorie che hanno fomentato l'asservimento della natura, ne deriva che «la scienza economica si è gettata nelle braccia così apertamente, ignorando superbamente i limiti dell'ecosistema. Gli economisti hanno una grande responsabilità nel disastro in corso. Hanno giustificato, favorito e accompagnato il sistema produttivo e continuano in gran parte a farlo, dando prova di una straordinaria cecità che confina a volte con una cattiva fede criminale» (ivi, p. 13).

La cecità deve essere di fatto di tipo irreversibile (Gosh, 2017), dato che sembra avere il sopravvento contro le evidenze dell'Antropocene; oppure i "fedeli" al credo di una natura dalle risorse inesauribili o comunque facilmente sostituibili sono molto più numerosi di quanto si possa credere. Latouche scrive ancora: «Ci vuole tutta la (mala) fede degli economisti ortodossi per pensare che la scienza del futuro risolverà tutti i problemi e che la sostituibilità della natura con un mondo artificiale possa essere illimitata» (ivi, p. 14).

Di fronte all'eventualità che la scienza in grado di creare modi per sostituire la Natura possa prevalere su ogni altra alternativa, verrebbe allora da domandarsi alquanto rozzamente: "Natura a chi?", "Natura per chi?", "Natura di chi?". Vorrei spiegare questo mio inquieto quesito, che fa sue le preoccupazioni di Serge Latouche (e di tanti altri), guardando ad alcuni degli effetti odierni, alcuni a mio giudizio estremi, della trafila storica ricostruita da Lynn White della creazione/separazione della nozione di Natura per farne un oggetto dominato dalla società umana e dunque dall'antropocentrismo totalizzante come sua massima espressione. Descriverò brevemente tre scenari dell'Antropocene, presi a prestito tra i molti possibili, per invitare ad una ulteriore riflessione sulla necessità di un rapido cambio del nostro paradigma ontologico e del diritto, se non vogliamo che abbiano il sopravvento visioni apocalittiche come quelle preconizzate da Richard Leakey e Roger Lewin nel 1995, conosciute come la sesta estinzione, quella ad opera degli stessi esseri umani. Questa sarebbe un'ulteriore beffa della storia, soprattutto se vogliamo dare una risposta alle nostre inquietudini.

1. Un primo scenario

Dal 2003 a Boston si tiene ogni anno l'International Genetically Engineered Machine (IGEM), una competizione mondiale di biologia sintetica aperta alla partecipazione di studenti ancora non laureati provenienti da ogni università del mondo. Se nelle prime edizioni avevano partecipato poche decine di giovani laureandi riu-

niti in gruppi di ricerca, nelle successive la competizione ha coinvolto persino studenti delle scuole superiori, laureati, studiosi di laboratori sempre più numerosi tanto che nel 2019 i partecipanti erano più di seimila (riuniti in 353 gruppi) di cui una congrua parte di giovani liceali⁷. Ciò che colpisce di questa iniziativa, quintessenza dell'antropocentrismo, riguarda l'obiettivo di coinvolgere giovani studenti e spingerli in terreni disciplinari molto arditamente dove ingegneria e biologia molecolare hanno unito le loro competenze per «progettare e realizzare nuove componenti, sistemi e organismi *bioispirati non esistenti in natura*» (Rampioni, 2018, p. 2; corsivo mio). L'arditezza del progetto IGEN è stato sintetizzato senza tentennamenti da Randy Rettberg, attuale presidente della Fondazione che porta lo stesso nome, dichiarando con toni trionfalistici: «The industrial revolution was about energy, and it changed the earth completely. The digital revolution was about information, and the internet changed everything. There is another revolution coming, which is a revolution about matter. And the goal we have for that revolution is very simple. We want to be good at matter like the living world is. We want to have matter – chemicals, materials, molecules – do exactly what we want, where we want, when we need them. That's what synthetic biology brings. *Synthetic biology will build everything*» (cit. in IGEN Report, 2019, p. 5; corsivi miei).

A parte la sintesi apologetica delle gloriose rivoluzioni umane menzionate da Rettberg, è inquietante che un progetto che promuove una rivoluzione bio-poietica tanto “poderosa” punti a coinvolgere intelligenze così giovani; come se mettere mano alla vita “naturale” per sostituirla con una sintetica, sia cosa “semplice” e da ragazzi. L'incitamento a fornirsi di poteri sulla materia paragonabili a quelli esistenti nel mondo “naturale” prospetta per lo meno due rischiosi inviti: l'uno a favore del riduzionismo della nozione stessa di vita come se fosse un gioco puerile di composizione omologabile al Lego; l'altro spinge i più giovani a rappresentarsi, senza averne scienza e coscienza, come onnipotenti agenti sulla “materia”, ormai declassata al rango di un insieme di “mattoncini” sostituibili. Non sappiamo quanto i giovani laureandi o liceali che par-

tecipano alla competizione dell'IGEM siano stati accompagnati nella riflessione storico-umanistica e di storia della scienza per approfondire la conoscenza sui diversificati cammini che hanno portato, nel tempo, una porzione di mondo (sempre più vasta dove società euroamericane e asiatiche stanno convergendo) a sostituire parti della Vita e della Natura (o sostituirsi alla Vita e alla Natura?) alterando il rapporto degli esseri umani e non umani con essa. Quanto questi giovani così pieni di entusiasmo sono consapevoli in che modo e a quali costi storici planetari tali teorie della scienza li hanno indotti a pensare come “naturale” poter intervenire con tanta “semplicità” sulla Natura? Quanto è stata approfondita la riflessione sulla dimensione etica relativa all'uso del potere di costruire una vita sintetica e sostituirla a quella vivente?

Sono grata al documentario *Genesis 2.0* (2019) di Christian Frei e Maxim Arbugaev per aver offerto uno spaccato sul mondo della biologia sintetica, della clonazione e della manipolazione genomica, realizzato tra Stati Uniti, Cina e Corea del Sud, da cui proviene l'impianto di questo primo scenario. Questo mondo rappresenta a mio avviso, da umanista empirista quale sono, probabilmente un po' ingenua, una delle espressioni più preoccupanti dell'ambizione di una certa parte dell'umanità di poter esercitare un controllo illimitato sui principi della Natura e della Vita, e di sentirsi autorizzata a farlo. La posizione del Dr. Huanming Yang del BGI Human Genome Center di Shenzhen (Cina), emersa illustrando al documentarista i principali progetti del Centro al quale appartiene, è molto chiara al rispetto: «We proposed the first project to sequence everything in the world. [...] *God's word is still imperfect. But if we work together we can make God perfect.* The book of life is written with the same language. All the secrets are in this double helix» (32° minuto del documentario; corsivo mio). Il commento del regista Frei è stato quanto mai calzante: «In this project, life becomes data». La natura e la vita per questi ricercatori sono riducibili a dei dati “facilmente” manipolabili e scambiabili. La supremazia sulla natura/vita sembra trovare in questi laboratori uno scenario ontologicamente sicuro, dove si crea un ulteriore scenario tra

natura/vita-vera e natura/vita-sintetica, e si genera quell'alienazione che riduce e isola persone, cose, rendendoli più vulnerabili e sfruttabili: «Through alienation, people and things become mobile assets; they can be removed from their life worlds in distance-defying transport to be exchanged with other assets from other life worlds, elsewhere» (Tsing, 2015, p. 5).

2. Un secondo scenario

Da ormai moltissimi mesi enormi incendi di foreste divampano senza tregua in molti paesi del mondo, dal Brasile al Congo, divorando immense regioni boschive. Altri incendi, di proporzioni mai viste, sono divampati in Australia e in California, con conseguenze ancora da valutare data l'impressionante magnitudo del fenomeno che ha sterminato un incalcolabile numero di esseri viventi e distrutto ogni cosa. Nel pomeriggio del 21 agosto 2019, San Paolo è rimasta oscurata da una densa e fitta nube di fumo proveniente dagli incendi che stavano devastando la foresta Amazzonica in stati che distano dalla megalopoli più di 2000 km, ossia Rondonia e Bolivia. I dati che tutti i commentatori citano sono quelli dell'INPE, l'istituto di ricerca spaziale nazionale brasiliana: se nel 2019 l'aumento degli incendi era stata del 200% rispetto agli anni precedenti, fino a settembre del 2020 questi sono aumentati del 60% rispetto all'anno precedente. A questi si sono aggiunti gli incendi del Pantanal, la più grande regione umida del mondo. Alcuni stati come Amazonas e Acre, al confine con il Perù, e regioni amazzoniche della Bolivia, hanno dovuto a più riprese dichiarare l'emergenza ambientale a causa degli incendi. Per ragioni forse analoghe ma con meno clamore, alla fine di luglio del 2019 sono andati in fiamme 3 milioni di ettari di boschi in Siberia, emettendo in un solo mese 50 milioni di tonnellate di anidride carbonica, equiparabile alle emissioni totali dell'intera Svizzera in un anno. Le selve dell'Africa sono state altrettanto invase dalle fiamme. Martina Borghi di *Greenpeace* denunciava a *Il Fatto Quotidiano*, che in Con-

go e in Angola stava andando in fiamme la seconda foresta pluviale più grande del mondo: era l'estate del 2019 e oltre diecimila incendi in una settimana stavano distruggendo ampie aree di quella selva.

Mentre gli incendi del 2019 dilagavano, c'è stato chi come Gad Lerner (25 agosto)⁸ non si è dimenticato che le devastazioni delle foreste si accompagnano a efferati omicidi contro sindacalisti come Chico Mendes, prima estrattore di caucciù e poi difensore della selva e di tutti coloro che vi vivevano, ucciso nel 1988. Un mito riscoperto per aver lottato unendo contadini, indios, sindacalisti, preti e attivisti politici contro lo strapotere dei latifondisti, rivissuto oggi da attivisti e attiviste indigene minacciati e spesso assassinati senza suscitare particolare clamore. Oggi gli omicidi di attivisti ambientalisti, indigeni o no, sono in crescita soprattutto in America latina: un lato drammatico dell'associazione tra indigeni e ambiente, come a breve vedremo meglio.

Al fragoroso allarme sorto attorno alle distruzioni delle foreste sono seguite risposte prudenti da parte degli studiosi delle variazioni climatiche. Sui modelli e sugli strumenti di previsione non sembra esserci una diffusa concordanza. Le indicazioni a medio e lungo termine sulle capacità di reazione resiliente delle foreste e dell'intero ciclo biologico e climatico (regionale e globale) in cui sono coinvolte e sono al tempo stesso protagoniste, variano non poco, come il gruppo del Stockholm Resilience Centre ha recentemente messo in luce in uno studio (Staal et al., 2020) sulle maggiori foreste del Sud-America, dell'Africa e dell'Australasia. Un punto fermo sta nel fatto che «still, maintaining the climate-regulating functioning of tropical forests requires their conservation globally» (2020, p. 5). Al di là delle interpretazioni più o meno corrette riportate dalla stampa e dal dibattito che ne è scaturito⁹ (se lo stato di degrado delle foreste è a un punto di non ritorno, se le loro capacità di resilienza è diminuita, se sono destinate a diventare delle savane o meno con enormi conseguenze su clima e biodiversità globali), di questo studio colpisce l'assenza di riferimenti all'intervento umano protagonista delle cause della distruzione delle fo-

reste: la resilienza “naturale” delle foreste potrebbe semplicemente scomparire con la distruzione stessa. Eppure *Greenpeace*, *Survival International* e le organizzazioni indigene stanno dando voce a centinaia di denunce contro incendi e/o deforestazioni innescati per cambiare (definitivamente?) la vita del territorio boschivo, per allevare bestiame, per impiantare coltivazioni intensive (di soya, mais magari OGM), per lo sfruttamento del legname pregiato e minerario del sottosuolo (oro, petrolio, rame, litio, coltan, ecc.).

In questo secondo scenario si ravvisano per lo meno due diverse realtà delle relazioni con la Natura(-foresta): nella prima la natura(-foresta) è oggetto passivo del dominio e della predazione da parte dell'uomo; nella seconda la natura(-foresta-clima) è soggetto agentivo che risponde a complessi equilibri che essa stessa genera in forma di storia dalla quale poi largamente dipende (cfr. Staal, 2020), ma che è chiamata a reagire ai disequilibri generati dall'azione umana locale e globale. Nella realtà degli incendi prevale il modello ovviamente antropocentrico dove si estrinseca la dicotomia e la separazione tra natura(-foresta e esseri non-umani) e esseri umani. Nella realtà della ricerca, invece, il modello di riferimento è complessivamente biocentrico e tendenzialmente olistico; gli esseri umani (come forme viventi) e le loro azioni più o meno incisive (deforestazione), rimangono genericamente sullo sfondo. La contrapposizione è chiara, ma tra le due facce dello scenario ne va aggiunta per lo meno una terza: gli incendi e gli sfruttamenti incontrollati della foresta, mentre minacciano l'ambiente, mettono sotto scacco direttamente gli esseri umani su scala locale (ossia le popolazioni che vivono nei territori minacciati o dati in concessione per lo sfruttamento), e indirettamente quella a livello globale (l'umanità intera che subisce i potenziali effetti del cambio climatico). Martina Borghi di *Greenpeace* denunciava: «Invece di dare concessioni a multinazionali che traggono profitto dalla distruzione delle foreste, i diritti di gestione delle foreste devono essere trasferiti alle popolazioni indigene, nel rispetto delle loro conoscenze tradizionali e degli standard ambientali» (Borghi, 2019)¹⁰. Il riferimento agli indigeni e alle loro conoscenze aggiunge allo sce-

nario una dimensione fondamentale ma sistematicamente sottovalutata se non squalificata. Descola su questo aspetto nuovamente offre uno sguardo sintetico (2017) condiviso da molti biologi e antropologi, riflettendo su come gli ecosistemi dell'Amazzonia e dell'Australia prima della conquista si fossero coevolutiveamente formati insieme agli esseri non umani, e in larga misura anche insieme agli esseri umani e alle loro pratiche tanto culturali quanto di raccolta, caccia, di orticoltura itinerante, ecc.. Per millenni le popolazioni umane hanno apportato modificazioni lente agli ecosistemi, ma senza che la biodiversità ne risentisse se non su scale definitivamente inferiori rispetto a quelle odierne. Le aree della foresta Amazzonica occupate dalla presenza umana spesso presentano invece un più elevato tasso di biodiversità in favore per esempio di piante utili agli esseri umani (Balée, 1993). Non è certamente questo tipo di azione sugli ecosistemi che rende i popoli originari, nativi, indigeni, locali, responsabili dell'odierno cambio climatico e della diminuzione della biodiversità; tutto il contrario. Le loro conoscenze oggi non solo possono rappresentare un patrimonio inestimabile, ma possono anche essere espressione politica di un tipo di relazione "continuista" (non dicotomizzante) tra esseri umani e non-umani fondato sullo scambio reciproco, sulla cura e sulla responsabilità premiante, nei confronti delle innumerevoli forme di vita (e di quelle ritenute tali).

3. Un terzo scenario

Con l'inclusione dei popoli indigeni nelle possibili dialettiche relative alle relazioni tra esseri umani e non-umani, ed alternative a quelle che hanno dato l'avvio all'Antropocene (o Capitalocene), si apre uno scenario che già da tempo è presente nelle discussioni sui diritti dell'ambiente. È ormai comune trovare associati diritti dell'ambiente e diritti dei popoli indigeni chiamati in causa soprattutto quando i loro territori sono minacciati dall'esproprio o dati in concessione dagli Stati nazionali per lo sfruttamento delle risorse. Nel recen-

te passato l'associazione tra ambiente e indigeni come “custodi” della Natura, era ritenuta rischiosa sul piano ideologico perché considerato parte dell'immaginario regressivo allo stato del *Buon Selvaggio* degli indigeni, e sul piano etico per innescare un processo di naturalizzazione inferiorizzante. Oggi tale associazione rimane rischiosa in termini reali ed effettivi dal momento che la vita dei leader indigeni è ovunque costantemente minacciata per la loro militanza. La Comisión Económica para América Latina (CEPAL, ONU) e il Fondo para el Desarrollo de los Pueblos Indígenas de América Latina y el Caribe (FILAC), hanno recentemente denunciato (2020) che dal 2015 al 2018, quattro leader indigeni al mese sono stati assassinati in America Latina per difendere i propri diritti, a fronte di 1223 conflitti territoriali (riconosciuti ufficialmente) in corso. Il CEPAL in un dettagliato Report, dichiara che per «los pueblos indígenas que habitan los bosques, la inequidad se ve reforzada por cuanto – a pesar de que conservan y protegen estos ecosistemas, principales sumideros de carbono terrestre – cuentan con escaso reconocimiento y apoyo estatal para realizar esta importante labor y son, además, víctimas de criminalización por defender los territorios frente al avance del neextractivismo» (2020, p. 116).

Al di là del duplice rischio ora evocato, la riflessione legata alla densità del contenuto responsabilizzante del termine Antropocene, secondo Sajeva (2019) ha aperto gli orizzonti del dibattito sui diritti umani alla questione della crisi ambientale e ai conflitti socio-ambientali che ne derivano. Sulla scorta delle reiterate critiche mosse nei confronti dei diritti umani, accusati di essere poco efficaci sul fronte della tutela dell'ambiente, non essendo stati in grado di superare l'antropocentrismo, la dipendenza dall'individualismo, nonché di fondarsi su schemi di stampo colonialista, si è aperta una strada promettente: i “diritti bioculturali”. I diritti bioculturali nascono con l'intento di conciliare diritti umani e diritti dell'ambiente, e guardano con attenzione ai popoli indigeni, ossia a coloro che stanno subendo maggiormente gli effetti delle politiche socio-economiche del neoliberismo, del depauperamento dell'ambiente, ma anche subendo gli effetti della medesima tutela del-

l'ambiente fondata su principi di conservazione (non realistici) di una natura in sé, alienata dal contesto delle attività umane. Una visione “separatista” e dicotomizzante natura-società che, come abbiamo visto, ha giustificato il dominio umano sulla natura stessa. Il quadro molto dettagliato che Sajeva (2019) ricostruisce dei diritti bioculturali, sembra incoraggiante e riflette la ricerca di un cambio di paradigma in grado di far maturare il fronte dei diritti relativi ai popoli indigeni e alle comunità locali: mettere insieme due nuclei di interessi, da un lato quelli «dei popoli indigeni e delle comunità locali all'autogoverno e alla conservazione e promozione dei propri stili di vita e dall'altro l'interesse alla protezione dell'ambiente» (ivi, p. 277). Lo sforzo appare fin da subito denso di insidie non riuscendosi a liberare del tutto dall'idea che gli indigeni e le comunità locali siano destinati ad essere dei “guardiani” o dei “custodi”, comunque caricati di una responsabilità, penso non commisurata alle disponibilità di mezzi e al potere in termini politico decisionali a livello extra-locale. Anche nativi e comunità locali finirebbero sotto la vigilanza del compimento della responsabilità data che li priva di fatto della libertà di scegliere il proprio futuro, di innovare piuttosto che conservare. Infatti penso che per quanto possa essere tale responsabilità “interna” ai propri stili di vita, e non più imposta dall'esterno, e ciò spinga positivamente le istituzioni “esterne” al riconoscimento degli stili di vita nativi o delle comunità locali, si configura per gli indigeni comunque un'esistenza sotto controllo fin nel profondo delle loro scelte o quanto meno nella cristallizzazione di essa, o quando peggio alla reificazione dei propri stili di vita. L'ambiente, come nota Sajeva, in questo modo continua a rimanere un oggetto sotto tutela degli esseri umani e dei suoi interessi e subordinato alla nozione di protezione restando «così un'esigenza continuamente defettibile, e differibile, in caso di conflitto con interessi umani più immediati» (ivi, p. 278). Le critiche sorte dal mondo dei nativi sono state rilevanti e non superate da altre proposte che hanno comportato non più guardare ai “diritti umani” come base concettuale, ma come “diritti di comunità locali” inquadrabili come RES (*Rights for Ecosystem*

Services): «i RES diventerebbero uno strumento flessibile della politica territoriale degli Stati e di altri enti territoriali che promuovrebbero la conservazione dell'ambiente attraverso concessione di diritti speciali a chi ha un legame speciale con un certo territorio ed è disposto ad addossarsi, nella sua interazione con quel territorio, speciali oneri di conservazione» (ivi, p. 281). Il RES, da un lato sfugge meno degli altri insiemi di diritti all'annoso esercizio definitorio oltre che classificatorio e individuante di quale sia una "comunità locale" e che cosa definisca "un legame speciale" con un territorio; dall'altro rinnova i processi di oggettivazione di chi sia indigeno e di chi non lo sia, come porta di accesso ai diritti.

Infine alcune proposte ascrivibili all'insieme dei diritti bioculturali vengono da vari programmi delle Nazioni Unite, apparentemente altrettanto problematici, come il REDD (*Reducing Emissions from Deforestation and Forest Degradation*) o il REDD+ all'interno dei quali si prendono in considerazione i diritti dei popoli indigeni e in particolare le loro conoscenze dell'ambiente nel quale vivono superando difficoltà e cambiamenti grazie a efficaci strategie di adattamento e resilienza. Sajeva nota come questo riconoscimento è stato utilizzato per emarginare i popoli indigeni e per non prendere in considerazione diritti acquisiti con la Convenzione 169 (OIL) di autonomia e autodeterminazione. Nel Report del CEPAL prima citato, si riportano le obiezioni al REDD+ criticato come una nuova forma di colonialismo e definito "CO2lonialismo de los bosques", grazie ai quali i paesi industrializzati e le imprese pagano i nativi per la conservazione dei boschi in cambio dei «derechos sobre los bonos de carbono de los bosques, que les permitirán continuar con la quema de combustibles fósiles en sus países y seguir expandiendo los megaproyectos extractivistas. Como resultado, se potenciarán nuevas y más amplias formas de despojo de los territorios indígenas y otras tierras por parte de las élites» (2020, p. 121).

Il CEPAL è la fonte più recente rispetto allo statu quo dei diritti bioculturali in cui si ribadisce che senza le popolazioni indigene non si riusciranno a raggiungere gli obiettivi degli accordi di Pa-

rigi e dell'agenda 2030. Ma ancora oggi il problema di frenare il cambio climatico attraverso la conservazione, in particolare delle foreste, per la salvaguardia della biodiversità, rimane irrisolto e non sembra che sia stata raggiunta una integrazione con il ruolo che le popolazioni indigene potrebbero avere: «Desarrollo Sostenible sin los pueblos indígenas, en particular asegurando los derechos de tenencia colectiva de las tierras de posesión histórica, pues ellos son – junto con las comunidades locales – los principales administradores de los ecosistemas de mayor biodiversidad y riqueza en carbono del planeta» (2020, p. 132). Questo ulteriore riconoscimento sembra confermare un importante obiettivo raggiunto a Berlino nel 2017 durante la XXIII conferenza delle Parti della UN-FCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) in cui è stato compiuto un passo ulteriore al riconoscimento delle conoscenze indigene anche in risposta ai cambi climatici: questo patrimonio evidentemente dinamico, dovrebbe entrare a far parte di uno «exchange of experience and the sharing of best practices and lessons learned on mitigation and adaptation in a holistic and integrated manner and to enhance the engagement of local communities and indigenous peoples in the UNFCCC process»¹¹.

La condivisione di buone pratiche, le maniere olistiche integrate qui evocate, sono qualcosa in più che un riconoscimento, forse un passo verso una consapevolezza più profonda: le buone pratiche non sono “tecniche” di vita che rispondono ad adattamenti temporanei facilmente sostituibili in altri contesti. Le “buone pratiche” sono quelle che gli Antropologi, ma non solo loro, hanno chiamato ontologie, visioni, cosmologie, ideologie, filosofie legate a posizioni olistiche e continuiste nei confronti delle forme di vita riconosciute, che inducono a complessi stili di vita e di pensiero rivolti al vissuto di relazionalità reciproche e collettive, senza dicotomie, senza gerarchizzazioni, con l'insieme degli esseri non-umani ed extra-umani con cui si intrattengono e costruiscono vissuti condivisi. Siamo noi che dobbiamo cambiare di ontologia; se non ci impegniamo a inventarci un cambio radicale, del pianeta si salverebbero solo i territori salvaguardati dagli indigeni e dalle co-

munità locali, sempre che non li spazzino via. Territori indigeni come piccoli polmoni per la salvezza del pianeta Terra? Assediati dal degrado e dalla distruzione di tutto ciò che noi governiamo, ossia la gran parte del pianeta Terra? Questa è la visione della vita sottratta ai diritti bioculturali?

Il leader ambientalista Ailton Krenak ha analizzato, in un suo recente scritto, come la volontà di non aderire ad un modello unico di umanità e di mondo continui a generare emarginazione e sterminio: «uno strato identificato con noi sta scomparendo, viene sterminato dall'interfaccia degli umani e molto-umani. I quasi-umani sono migliaia di persone che insistono a stare fuori da questa danza civilizzata, dalla tecnica, dal controllo del pianeta. E siccome danzano seguendo una coreografia bizzarra, vengono allontanati dalle scene, attraverso epidemie, povertà, fame, violenze controllate» (2020, pp. 54-55). Si percepisce uno iato incolmabile tra la posizione di Krenak e il discorso sui diritti dell'ambiente e i diritti degli indigeni. In quest'ottica il discorso sui diritti appare, anche se detesto la parola, come uno sforzo di retorica alquanto impotente di fronte all'"abisso" delle azioni di devastazione in atto su terre, esseri umani e non umani. A questo proposito, sono grata ad un'altra iniziativa multimediale che documenta le trasformazioni del pianeta messe in atto dall'azione umana in ogni continente, Europa compresa, catturate da foto accompagnate da testi, presentate in esposizioni pubbliche¹² di grande impatto da un documentario, *Antropocene*, e da un programma educativo. L'intero progetto durato quattro anni è stato realizzato dai fotografi e registi Edward Burtynsky, Jennifer Baichwal e Nicholas de Pencier (2018). Anche questa mostra e il documentario ha indotto ad un tipo di consapevolezza che solo le immagini restituiscono trasformando gli orizzonti conoscitivi in sconcerto, e in uno spaesamento di magnitudine imprecisata che evoca il caos di cui parla Krenak... Il senso del "fuori controllo" (cfr. Eriksen, 2017) condensato in immagini sollecita una risposta che dovrebbe puntare a ricomporre in una entità vissuta come comune (Terra? Gaia? Cfr. Latour 2019, 2020b) ciò che è stato separato e frammentato in diverse componenti divenute costitutive del-

le scienze della vita e delle scienze sociali, così come suddivise in tanti settori del diritto: diritti umani (infiniti), diritti dell'ambiente, e poi dell'acqua, della terra, del sottosuolo, del clima, dell'atmosfera, degli animali, delle piante, dei mari, dei fiumi, delle montagne, delle foreste, degli alberi... e così via. Alcune sono tutele specifiche in contesti specifici (il tale albero, il tale fiume) altri hanno portata "universale". La realtà che ne risulta è frammentata in una quantità di soggetti da tutelare man mano che ognuno di essi (o chi per loro) ha la forza di essere riconosciuto, spesso rincorrendo i problemi, tentando di trovare gli strumenti per porvi rimedio, frenarli, piuttosto che precederli. I diritti saranno destinati ad aumentare in base a quante saranno le responsabilità che saremo in grado di riconoscere nel corso del tempo. E più saranno i soggetti da far convivere e conciliare, più bisognerà fare in modo che essi stessi non risultino ancora più fragili, isolati, esposti ai conflitti di "ecologia-politica" (cfr. Latour, 2019) che sorgeranno tra di loro. Ciò che manca è un contesto teorico-ontologico olistico condiviso che non lasci le cose come stanno, ossia, e per usare liberamente le parole di Bruno Latour, con «alcuni che si stanno preparando per vivere come Terrestri nell'Antropocene, altri hanno deciso di rimanere Umani nell'Olocene» (2019, p. 164).

Questo volume e la sua non breve gestazione, spero commensurabile alla responsabilità di trattare temi molto complessi e in continua e veloce trasformazione, ha vissuto un periodo segnato da eventi globali tangibili e di cambiamenti sempre più accelerati, tra i quali la pandemia del covid 19. Eventi travolgenti che una volta di più hanno confermato le analisi degli scienziati sociali e della vita, coincidenti con il sentire di molti singoli abitanti della terra. Termini come Antropocene e Capitalocene non sono solo titoli di saggi per pochi interessati o una moda diffusa, ma modi di percepirsi sempre più frequentemente interiorizzati: la collocazione del vissuto di ciascuno attraverso specifiche micro azioni si situa su una nuova scala macro socio-temporale, rendendoci consapevoli che tutto ciò che faremo avrà veloci effetti trasformativi sulla vita del pianeta. Una presa di coscienza collettiva che non riguarda problemi collocati su

una scala temporale così ampia da non essere tangibili e dunque da non essere incorporati e fatti propri da ciascun individuo; la scala temporale, per intenderci, di cui parlano i libri di scuola quando trattano dell'evoluzione della terra e dei suoi abitanti. La presa di coscienza riguarda invece il cumulo di effetti che politiche e comportamenti individuali hanno sul pianeta, ora, oggi, in questo momento, dato che la scala temporale del cambiamento abitualmente spalmata su migliaia o milioni di secoli, si è ridotta vertiginosamente. La dimensione e la scala temporale del cambiamento al centro dell'attenzione anche degli antropologi, è definita in termini di accelerazione (Eriksen, 2017) e di velocità (Duclos, Sánchez Criado, Nguyen, 2017), facendo di ciascuno di noi un individuo insolitamente quanto tragicamente, testimone di trasformazioni globali altrimenti non percepibili, e al tempo stesso un responsabile diretto di tali trasformazioni chiamato a porsi quotidianamente (ed ossessivamente) il problema del futuro del pianeta (cfr. Danowski, Viveiros de Castro, 2017; Safran Foer, 2019; Haraway, 2019) o di come tornare a sentirsi “di questa Terra” (Latour, 2019), e ad agire attraverso le proprie scelte divenute tutte “politiche”.

L'accelerazione che stiamo vivendo ce la ricordano anche i movimenti attorno a figure emblematiche come Greta Thunberg e il suo peregrinare (quando si poteva viaggiare), o come quelle figure di adolescenti che guidavano le migrazioni messianiche dei popoli indigeni mojeños (ignaciano y trinitario), movima, yuracaré y chimán (Bolivia) alla ricerca della Loma Santa, la terra senza male. Le peregrinazioni di Greta vogliono tenere viva la preoccupazione di tutti sui diritti del pianeta, ma in particolare vogliono richiamare l'attenzione sulle responsabilità del potere politico su tale destino. Le odierne peregrinazioni dei mojeños avvengono in difesa dei loro diritti ottenuti nel passato, su un territorio considerato sacro, il Bosque Chimám. Oggi questo luogo sacro è nuovamente a rischio di essere espropriato da quando il Governo, su pressione dei commercianti di legname pregiato, lo ha classificato come terra non adeguatamente sfruttata. Il presidente della Central de Pueblos Etnicos Mojeños-Beni (CPEM-B), Adhemar Mole, nel lu-

glio del 2017, prima della marcia/peregrinazione, ha tenuto un discorso pubblico i cui contenuti recriminatori dei diritti calpestati, purtroppo sono stati enunciati centinaia di volte da altrettanti leader indigeni del continente americano: «¿Qué diría si un día le tocan la puerta de su casa y le notifican que debe abandonarla porque usted y su familia no aportan en nada para la mantención económica de la comunidad en la que vive? ¿Acaso no sería una idea descabellada pensar que a esa gente no le importa que el domicilio es de su propiedad y que pese a ello pretendan desalojarlo porque consideran que otra familia podría darle un mejor uso (comercial, agrícola, económica) y generar un movimiento que beneficie a la colectividad?»¹³.

La strenua difesa del Bosque Chimán e ciò che rappresenta avviene in Bolivia, in un paese che dal 2009 si riconosce nella Costituzione come “Stato plurinazionale” facendo suoi i principi del vivere collettivo dei popoli indigeni¹⁴. Dal 2010 inoltre ha riconosciuto la “Ley de Derechos de la Madre Tierra” (n. 71). I chimanes, come nazione e popolo indigeno originario, dovrebbero sentirsi protetti inoltre dagli articoli che, nel quadro della preservazione dell’unità dello Stato, prevedono per loro di godere del diritto a «“vivir en un medio ambiente sano, con manejo y aprovechamiento adecuado de los ecosistemas” [...], (artículo 30, parágrafo ii, numeral 10) y que pone de manifiesto la naturaleza del derecho al medio ambiente como un derecho colectivo, además de ser un derecho fundamental de todas las personas» (Vargas Lima, 2012, p. 253).

Perché i diritti acquisiti sono tanto fragili?

Tutti gli abitanti di questo pianeta vorrebbero poter immaginare un futuro che segni l’inizio di una nuova era che ci porti fuori dell’Antropocene e fuori dalle ontologie che lo hanno messo in moto. Ambientalista e scrittore, tra i leader indigeni più ascoltati non solo in Brasile, Ailton Krenak, più volte citato in questa prima introduzione, ci pone un quesito che dovrebbe investire tutti e tutte: «Quando, a volte, mi parlano di immaginare un altro mondo possibile, si riferiscono a una riorganizzazione dei rapporti e degli spazi, di nuovi modi per comprendere come possiamo rap-

portarci con ciò che consideriamo natura. In realtà, stanno invocando nuovi modi per far convivere i soliti, vecchi esseri umani come quella metafora della natura che loro stessi hanno creato a proprio uso e consumo. Tutti gli altri esseri umani che non siamo noi, ne sono fuori, li si può divorare, colpire, cacciarli in un altro luogo dello spazio. Lo stato del mondo in cui viviamo oggi è esattamente lo stesso che i nostri più recenti antenati ci hanno affidato [...] Qual è il mondo che ora state preparando per lasciare alle generazioni future? Va bene, continuate a parlare di un altro mondo, ma avete già chiesto alle generazioni future se il mondo che gli state lasciando è quello che vogliono?» (2020, pp. 52-53).

Note

¹ Eugene Stoermer un microbiologo aveva coniato il termine “antropocene” negli anni Ottanta del XX, secolo e poi insieme Paul Crutzen, un premio Nobel della chimica, hanno lanciato il termine nel 2000. Il termine indica la fine dell’epoca geologica dell’Olocene (iniziata convenzionalmente 12.000 anni fa) e l’inizio di una nuova in cui molti dei processi della Terra e delle sue caratteristiche sono alterati dall’azione umana su scala globale, iniziata secondo la maggioranza degli studiosi con l’industrializzazione, per altri invece con la conquista dell’America. La proposta dei due studiosi si basava su dati di tipo biologico riguardo l’estinzione accelerata di specie viventi, la riduzione dei combustibili fossili ma al tempo stesso l’incremento delle emissioni di gas ad effetto terra (anidride carbonica e metano). Le riflessioni e gli studi sull’antropocene rimangono fortemente interdisciplinari ed interessano tanto le scienze della vita, quanto le scienze sociali.

² Il progetto Prin (2015, decorrente dal 02-2017 al 01-2020): “Ecofrizioni dell’antropocene” è stato coordinato dal Prof. Berardino Palumbo dell’Università di Messina (20155TYKCM - SH5) con la partecipazione delle Università di Catania, di Cagliari e di Sassari. L’unità dell’Università di Napoli L’Orientale è stata coordinata dal Prof. Maurizio Gnerre (fino all’ottobre 2019) e poi dal Prof. Giuseppe Lucio Gaeta (dal novembre 2019), e composto dalla Prof.ssa Flavia G. Cuturi (per le ricerche in Messico ed Ecuador), dal Dott. Cristiano Tallè (per le ricerche in Messico) e dalla Dott.ssa Marzia Mauriello (per le ricerche in Campania).

³ Il convegno “La Natura come soggetto di diritti? Sovranità, responsabilità e conflitti” che si è tenuto a Napoli (21-23 novembre 2018) da me curato, è stato finanziato dai fondi del PRIN “Ecofrizioni dell’Antropocene” e dei Dipartimenti DISUS e DISCLL del nostro Ateneo. Colgo l’occasione per ringraziare i Direttori Giampiero Moretti (DISUS) e Augusto Guarino (DISCLL) per aver mostrato interesse e sostenuto questo innovativo convegno. Mi preme ringraziare inoltre l’Ambasciata della Bolivia e la Rettrice Elda Morlicchio che hanno reso possibile la partecipazione di Sua Eccellenza, Ambasciatore dello Stato Plurinazionale delle Bolivia, Signor Carlos Aparicio Vedia alla prima giornata di lavori durante la quale ha presentato “Il nuovo costituzionalismo del *Buen Vivir*”. Sono inoltre particolarmente grata a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile il Convegno, in primo luogo la Prof.ssa Emma Imparato, le Dott.sse Marianna Pace e Marzia Mauriello, i Dott. Cristiano Tallè e Carlos Herman. Ringrazio inoltre per il convinto sostegno e la partecipazione, i colleghi del PRIN la Prof.ssa Mara Benadusi (Università di Catania) e il Prof. Francesco Zanotelli (Università di Messina), e tutti coloro che sebbene abbiano partecipato in maniera incisiva ai lavori, come i Proff. Di Maio e Gaeta, il Dott. Vacas-Oleas non hanno poi potuto offrire il loro contributo scritto per la realizzazione di questo volume.

⁴ Tutti i contributi di questo volume sono stati sottoposti, come stabilito tra i partecipanti del PRIN, a *peer review* prevalentemente aperte, a cura dei diversi settori disciplinari. Mi urge dunque ringraziare i tanti colleghi che hanno pazientemente letto tutti i contributi offrendoci generosamente le loro conoscenze e le loro opinioni.

⁵ Per maggiori dettagli su questo tema rimando ad alcuni riferimenti in questo stesso mio contributo, e agli articoli in questo volume di Maurizio Gnerre, Michele Carducci, Antonino Colajanni, Francesca Scionti, Cristiano Tallè.

⁶ I krenak sono un popolo indigeno (la loro lingua appartiene al gruppo linguistico Ma-

cro-Jê) del sud est del Brasile, probabili discendenti dei popoli conosciuti come boto-cudos. Attualmente si compongono di circa cinquanta famiglie per un totale circa di 250 persone, ed occupano un'area di 4000 ha, nel municipio di Resplendor (Minas Gerais, vicino alla divisione con lo Stato Espírito Santo) sul Rio Doce, fiume una volta decantato per la sua bellezza, oggi tristemente noto per aver subito vari disastri ambientali. I krenak attuali sono i discendenti dei sopravvissuti ai massacri perpetrati dai colonizzatori dal Settecento in avanti fino al secolo scorso (Krenak, 1996; Seki, 1992).

⁷ https://igem.org/Team_List?year=2019.

⁸ <https://www.feltrinellieditore.it/opera/opera/chico-mendes/>.

⁹ <https://climatefeedback.org/claimreview/climate-change-can-make-it-harder-for-the-amazon-rainforest-to-grow-back-from-deforestation-but-that-does-not-mean-40-of-it-will-now-turn-into-a-savanna/>.

¹⁰ <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/28/congo-e-angola-in-fiamme-la-seconda-foresta-pluviale-piu-grande-del-mondo-oltre-10mila-incendi-in-una-settimana/5414684/>.

¹¹ Decisione 2/CP.23, contenuta nel Report della Conferenza delle Parti - COP23, numero FCCC/CP/2017/11/Add.1. Disponibile in: <http://unfccc.int/resource/docs/2017/cop23/eng/11a01.pdf#page=11>, para. 5. (Cit. in Sajevo, 2019: 284).

¹² In Italia l'esposizione si è tenuta nel 2019 al MUST di Bologna, a cura della omonima Fondazione che ne ha curato anche il catalogo.

¹³ <http://www.noticiasfides.com/nacional/politica/reportaje-en-busca-de-la-loma-santa-y-la-reivindicacion-de-territorios-del-pueblo-mojeno—380158>.

¹⁴ L'articolo 8 della Costituzione dichiara che lo Stato Plurinazionale di Bolivia «asume y promueve como principios ético-morales de la sociedad plural, los siguientes: ama qhilla, ama llulla, ama suwa (no seas flojo, no seas mentiroso ni seas ladrón), suma qamaña (vivir bien), ñandereko (vida armoniosa), teko kavi (vida buena), ivi maraei (tierra sin mal) y qhapaj ñan (camino o vida noble)», e che «se sustenta en los valores de unidad, igualdad, inclusión, dignidad, libertad, solidaridad, reciprocidad, respeto, complementariedad, armonía, transparencia, equilibrio, igualdad de oportunidades, equidad social y de género en la participación, bienestar común, responsabilidad, justicia social, distribución y redistribución de los productos y bienes sociales, para vivir bien» (cit. in Vargas Lima, 2012, p. 252).

Riferimenti bibliografici

- AA.VV., 2011, *Implementación del Monitoreo Socioambiental Indígena en la TCO Charagua Norte*, CEJIS, APG, La Paz-Santa Cruz de la Sierra, Bolivia.
- AA.VV., 2012, *Pueblos indígenas en aislamiento voluntario y contacto inicial*, IWGIA-IPES (<https://www.iwgia.org/es/recursos/publicaciones/317-libros/3096-pueblos-indgenas-en-aislamiento-voluntario-y-contacto-inicial.html>).
- AA.VV., 2017, *Rights of Symposium Proceedings: Recognizing an Reinforcing the Rights of Nature*, CELDF&Tulane Law School, New Orleans.
- Aalbersberg W., Nuun P., Ravuvu A., 1993, *Climate & agriculture in the Pacific Islands. Future perspectives*, Institute of Pacific Studies, Suva.
- Abbagnano N., *Governo, forme di*, in Id., *Dizionario di filosofia, vol 11 della Storia della filosofia*, Editoriale l'Espresso, Novara 2006, pp. 294-296.
- Ackerman J., 2018 (ed or. 2016), *Il genio degli uccelli*, La Nave di Teseo Editore, Milano.
- Acosta A., Martínez E. (a cura di), 2009, *Derechos de la naturaleza. El futuro es ahora*, Ediciones Abya-Yala, Quito.
- Acosta A., Martínez E. (a cura di), 2011, *La naturaleza con derechos. De la filosofía a la política*, Ed. Abya Yala, Quito.
- Aguiló Bonet A., 2017, *Descolonizar la democracia: apuntes sobre demodiversidad y nuevo constitucionalismo en Bolivia*, in «Astrolabio. Revista Internacional de Filosofía», n. 19, pp. 26-36.
- Akimichi T., 1996, *Image and reality at sea: fish and cognitive mapping in Carolinian navigational knowledge*, in Ellen R., Fukui K. (a cura di), *Redefining Nature. Ecology, Culture and Domestication*, Berg, Oxford, pp. 493-514.
- Alimonda H., 2011, *La colonialidad de la naturaleza: una aproximación a la ecología política latinoamericana*, in Alimonda H. (a cura di), *La naturaleza colonizada: ecología política y minería en América Latina*, CLACSO, Buenos Aires.
- Allee T., Peinhardt C., 2010, *Delegating Differences: Bilateral Investment Treaties And Bargaining Over Dispute Resolution Provisions*, in «International Studies Quarterly», vol. 54, pp. 1-26.

- Allison E.A., 2015, *The spiritual significance of glaciers in an age of climate change*, in «Wiley Interdisciplinary Review Climate Change», vol. 6, 5, pp. 493-508.
- Aluli-Meyer M., 2014, *Indigenous Epistemology: Spirit Revealed*, in «Enhancing Mātauranga Māori and Global Indigenous Knowledge», NZQA, Wellington, pp. 151-164.
- Amirante D., 2013, *Profili costituzionali dell'ambiente*, in Dell'Anno P., Picozza E. (a cura di), *Trattato di diritto dell'ambiente*, vol. I, CEDAM, Padova, pp. 233-284.
- Amirante D., 2019, *L'ambiente «preso sul serio». Il percorso accidentato del costituzionalismo ambientale*, in «Diritto Pubblico Comparato ed Europeo», Speciale, pp. 1-32.
- Amselle J.L. 2012, *Contro il primitivismo*, Bollati Boringhieri, Torino (ed. orig. 2010, *Retrovolutions. Essais sur les primitivismes contemporains*, Editions Stock, Paris).
- Amselle J.L., M'Bokolo E. (a cura di), 2008, *L'invenzione dell'etnia*, Meltemi, Roma (ed. orig. 1985, *Au cœur de l'ethnie: ethnies, tribalisme et État en Afrique*, La Découverte, Paris).
- Andruetto G., 2018, *Droni, laser e raggi X: così possiamo salvare i nostri alberi*, https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2018/11/06/news/droni_laser_e_raggi_x_cosi_possiamo_salvare_i_nostri_alberi-210940710/.
- Anker K., 2005, *The Truth in Painting: Cultural Artefacts as Proof of Native Title*, in «Law Text Culture», vol. 9, pp. 91-124.
- Antonelli G., 2020, *Parole, l'influenza delle parole*, I Solferini, Corriere della sera, Milano.
- Antonelli M., Greco F., 2013, *Non tutte le gocce d'acqua sono uguali*, in Antonelli M., Greco F. (a cura di), *L'acqua che mangiamo. Cos'è l'acqua virtuale e come la consumiamo*, Edizioni Ambiente, Milano, pp. 23-32.
- APG, 2008, *Plan Estratégico de la Nación Guaraní. Plan de vida Guaraní*, Chaco Boliviano, Camiri.
- APG, 2009, *Estatuto Orgánico de la Capitanía Charagua Norte*, Charagua, Bolivia.
- Arbor J.L., 1986, *Animal Chauvinism. Plants-regarding Ethics and the Tortures of Trees*, in «Australian Journal of Philosophy», vol. 64, n. 3, pp. 335-369.
- Argyrou A., Hummels H., 2019, *Legal personality and economic livelihood of the Whanganui River: a call for community entrepreneurship*, in «Water International», vol. 44, n. 6-7, pp. 752-768.
- Arhem K., 1990, *Ecosofía Makuna*, in Correa F. (a cura di), *La selva humanizada. Ecología alternativa en el trópico húmedo colombiano*, Instituto Colombiano de Antropología, Bogotá, pp. 105-122.

- Arinos de Mello Franco A., 1937, *O índio brasileiro e a revolução francesa*, José Olympio Editora, Rio de Janeiro.
- Austin J.L., 1962, *How to do Things with Words*, Clarendon Press, Oxford.
- Austin J.L., 1987 (1962), *Come fare cose con le parole. Le "William James Lectures" tenute alla Harvard University nel 1955*, Casa Editrice Marietti, Bologna.
- Autonomía Guarani Charagua Iyambae, 2014, *Estatuto*, Charagua, Bolivia.
- Azzariti G., 2002, *Verso un governo dei giudici?*, in *Scritti in onore di A. Pace*, Editoriale Scientifica, Napoli, pp. 367 ss.
- Bachtin M. (a cura di Holquist M.), 1981, *The Dialogic Imagination: Four Essays by M.M. Bakhtin*, University of Texas Press, Austin.
- Bakoff M., 2000, *Animal emotions: exploring passionate Natures*, in «BioScience», n. 50, pp. 861-870.
- Baldin S., 2009, *Il Buen Vivir nel costituzionalismo andino. Profili comparativi*, Giappichelli, Torino.
- Baldin S., 2014a, *I diritti della natura nelle costituzioni di Ecuador e Bolivia*, in «Visioni LatinoAmericane», vol. 10, pp. 25-39.
- Baldin S., 2014b, *I diritti della natura: i risvolti giuridici dell'etica ambientale exigente in America Latina*, in Baldin S., Zago M. (a cura di), *Le sfide della sostenibilità. Il buen vivir andino nella prospettiva europea*, Filodiritto Editore, Bologna, pp. 155-183.
- Baldin S., Zago M., 2014, *Il buen vivir andino dalla prospettiva europea*, in Baldin S., Zago M. (a cura di), *Le sfide della sostenibilità*, Filodiritto Editore, Bologna, pp. 101-117.
- Balée W., 1993, *Indigenous transformation of Amazonian forests: an Example from Maranhão, Brazil*, in «L'Homme», pp. 126-128, 231-254.
- Balocchi E., 1988, *Animali (protezione degli)*, in *Enciclopedia Giuridica*, vol. II, p. 1.
- Bambridge T., 2007, *Emergence des états et mobilité des sociétés: la démocratie en question en oceanie insulaire*, in «Hermès», n. 47, pp. 193-199.
- Bambridge T. (a cura di), 2016, *The rabui, legal pluralism in Polynesian traditional management of resources and territories*, ANU Press, Canberra.
- Barlow M., Clarke T., 2002, *Blue Gold. The Battle against corporate theft of the world's water*, Routledge, London.
- Barthes R., 1973, *Lezione*, Einaudi, Torino.
- Bartra R., 1974, *Estructura agraria y clases sociales en México*, Editorial Era, Mexico City.
- Bascopé Sanjinés I., 2010, *Lecciones aprendidas sobre consulta previa*, CEJIS, La Paz, Bolivia.

- Bascope Sanjinés I., 2012, *Consulta previa: reto de democracia comunitaria*, in Santos B. de S., Exeni Rodriguez J.L. (a cura di), *Justicia indígena, plurinacionalidad e interculturalidad en Bolivia*, Fundación Rosa Luxemburg/ Abya-Yala, Quito-Ecuador, pp.381-406.
- Bassi M., 2016, *Nuove frontiere nella conservazione della biodiversità: Patrimoni di comunità e assetti fondiari collettivi*, in «Archivio Scialoja-Bolla. Annali di studi sulla proprietà collettiva», n. 1, pp. 111-136.
- Basso K.H., 1996, *Wisdom Sits in Places. Landscape and Language Among the Western Apache*, University of New Mexico Press, Albuquerque.
- Battaglia L., 1988, *La questione dei diritti degli animali. Una sfida per l'etica contemporanea*, Satyagraha editrice, Torino.
- Battaglia L., 1999, *Etica e diritti degli animali*, Laterza, Roma-Bari.
- Bay C., *Needs, wants and political legitimacy*, in *Canadian Journal of Political Science*, 1968, pp. 241-260.
- Beamer K., 2014, *No Mākou ka mana Liberating the Nation*, Kamehameha Publishing, Honolulu.
- Beblawi H., Luciani G. (a cura di), 1987, *The Rentier State*, Croom Helm, London-New York-Sydney.
- Beck U., 2017, *La metamorfosi del mondo*, Laterza, Torino.
- Benadusi M., Lutri A., Sturm C., 2016, *Composing a common world? Reflections around the ontological turn in anthropology*, in «ANUAC», vol. 5, n. 2, pp. 79-98.
- Bengoa J., 2007, *La emergencia indígena en América Latina*, Fondo de Cultura Económica, Ciudad de México.
- Bermejo Gómez de Segura R., 2014, *Del desarrollo sostenible según Brundtland a la sostenibilidad como biomimesis*, Hegoa-UPV, Bilbao.
- Berndt R.M., 1964, *The Gove Dispute: The Question of Australian Aboriginal Land and the Preservation of Sacred Sites*, in «Anthropological Forum», vol. 1, n. 2, pp. 258-295.
- Berque A., 1986, *Le sauvage et l'artifice. Les Japonais devant la nature*, Éditions Gallimard, Paris.
- Berry W., 2018, *L'unico mondo che abbiamo*, Piano B Edizioni, Prato.
- Berto G., 1964, *Il male oscuro*, Rizzoli, Milano.
- Bertonio L., 1603, *Arte y Gramática muy copiosa de la lengua Aymara*, Luis Zanetti, Roma.
- Bertonio L., 1612, *Vocabulario de la lengua Aymara*, Juli, Francisco del Canto (ristampa 2004, Ediciones El Lector, La Paz).
- Bettini M., 2012, *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica*, Einaudi, Torino.

- Bezerra de Melo G.D., 2012, *Nature and culture intertwined or redefined? On the challenges of cultural primatology and sociocultural anthropology*, in «Revue de Primatologie», n. 4, pp. 1-15 [http://journals.openedition.org/primatologie/1029].
- Biggs S., 2011, *The rights of nature: the case for a Universal Declaration of the Rights of Mother Earth*, The Council of Canadians/Fundación Pachamama/Global Exchange, Ottawa.
- Biggs S., Goldtooth T.B.K., Lake O.O., 2017, *Rights of Nature & Mother Earth. Right-based law for systemic change*, Movement Rights/Indigenous Environment Network/WECAN, Oakland.
- Bin R., 2013, *Il governo delle politiche pubbliche tra Costituzione ed interpretazione del giudice costituzionale*, in *Le Regioni*, pp. 509-528.
- Bird-David N., 1999, *Animism Revisited: Personhood, Environment, and Relational Epistemology*, in «Current Anthropology», n. 40, pp. 67-91.
- Bjørst L.R., 2010, *The tip of the iceberg: Ice as a non-human actor in the climate change debate*, in «Études/Inuit/Studies», vol. 34, n. 1, pp. 133-150.
- Blaser M., 2013, *Ontological Conflicts and the Stories of Peoples in Spite of Europe: Toward a Conversation on Political Ontology*, in «Current Anthropology», vol. 54, n. 5, pp. 547-568.
- Bobbio L., 1996, *La democrazia non abita a Gordio*, Franco Angeli, Milano.
- Boege E., 2008, *El patrimonio biocultural de los pueblos indígenas de México. Hacia la conservación in situ de la biodiversidad y agrobiodiversidad en los territorios indígenas*, Instituto Nacional de Antropología e Historia, Comisión Nacional para el Desarrollo de los Pueblos Indígenas, México D.F.
- Boege E., 2017, *El patrimonio biocultural y los derechos culturales de los pueblos indígenas, comunidades locales y equiparables*, in «Diario de Campo», quarta epoca, n. 1, pp. 39-69.
- Boisson de Chazournes L., 2013, *Fresh Water in International Law*, Oxford University Press, Oxford.
- Bona M., 2009, *Argo, gli aristogatti e la tutela risarcitoria dalla perdita/ menomazione dell'animale d'affezione alla questione dei pregiudizi c.d. «bagatellari» (crepe nelle sentenze delle SSUU di San Martino)*, in *Responsabilità civile e previdenza*, p. 1016.
- Bonfil Batalla G., 2005 (1987), *México profundo. Una civilización negada*, Random House Mondadori, México.
- Bonnardel Y., 2005, *En finir avec l'idée de Nature, renouer avec l'éthique et la politique*, in «Les Temps Modernes», mars-juin, pp. 1-10.
- Bookchin M., 1997, *The Politics of Social Ecology: Libertarian Municipalism*, Black Rose Books, Montreal.

- Bordignon M., Greco R., Lepore G., 2015, *Water Grabbing and Water Rights: Indigenous 'Sovereignty' v. State Sovereignty?*, in Romanin Jacur. F., Bonfanti A., Seatzu F. (a cura di), *Natural Resources Grabbing: An International Law Perspective*, Brill, Nijhoff.
- Borras Jr. S.M., Franco J.C., Wang C., 2013, *The Challenge of Global Governance of Land Grabbing: Changing International Agricultural Context and Competing Political Views and Strategies*, in «Globalizations», vol. 10, n. 1, pp. 161-179.
- Borras Jr. S.M., Franco J.C., Gómez S., Kay C., Spoor M., 2012, *Land grabbing in Latin America and the Caribbean*, in «Journal Peasant Studies», vol. 39, n. 3-4, pp. 845-872.
- Bougleux E., 2015, *Issues of scale in the Anthropocene*, in «Archivio Antropologico Mediterraneo», vol. 17, n. 1, pp. 67-73.
- Bougleux, E., 2017, *Incertezza e cambiamento climatico nell'era dell'Antropocene*, in «EtnoAntropologia», vol. 5, n. 1, pp.79-93.
- Boulding K., 1966, *The Economics of the Coming Spaceship Earth*, in Jarret H. (a cura di), *Environmental Quality in a Growing Economy*, John Hopkins University Press, Baltimore, pp. 3-14.
- Boyd D.R., 2017, *The rights of nature: a legal revolution that could save the world*, Kindle Edition, from ECW Press.
- Braverman I., 2009, *Planting flags. Trees, land and law in Israel/ Palestine*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Bray H.L., 2014, *ICSID and the Right to Water: an Ingredient in the Stone Soup*, in «ICSID Review», vol. 29, pp. 474-483.
- Breda N., 2000, *I respiri della palude*, CISU, Roma.
- Breda N., 2016, *The plant in between: Analogism and entanglement in an Italian community of anthroposophists*, in «ANUAC», vol. 5, n. 2, pp. 131-157.
- Brigati R., Gamberi V. (a cura di), 2019, *Metamorfosi: La svolta ontologica in antropologia*, Quodlibet, Roma.
- Brown M.F., 1996, *On resisting resistance*, in «American Anthropologist», vol. 98, n. 4, pp. 729-34.
- Brown Weiss E., 2005, *Water Transfer and International Trade Law*, in Brown Weiss E., Boisson de Chazournes L., Bernasconi-Osterwalder N. (a cura di), *Fresh Water and International Economic Law*, Oxford University Press, Oxford, pp. 66-67.
- Bruckner P., 2008., *Il singhiozzo dell'uomo bianco*, Guanda, Milano.
- Buarque de Holanda S., 1969, *Visão do paraíso. Os motivos edênicos no descobrimento e colonização do Brasil*, Companhia Editora Nacional - USP, São Paulo.

- Buoso E., 2003, *La tutela degli animali nel nuovo art. 20 del Grundgesetz*, in *Quaderni costituzionali*, p. 371.
- Burdon P., 2010, *The rights of nature: reconsidered*, in «Australian Humanities Review», vol. 49, pp. 69-89.
- Burenhult N. (a cura di), 2008, *Language and landscape. Geographical ontology in cross-linguistic perspective*, in «Language Sciences» (Special Issue), 30 (2/3), pp. 135-382.
- Burgat F., 1997, *La protection de l'animal*, PUF, Parigi.
- Burghardt G.M., 2002, *The Cognitive Animal: Empirical and Theoretical Perspectives on Animal Cognition*, The MIT Press, Cambridge.
- Burman A., 2017a, *La ontología política del vivir bien*, in Munter K. de, Michaux J., Pauwels G., *Ecología y Reciprocidad: (Con)vivir Bien, desde contextos andinos*, Plural Editores, La Paz, pp. 155-173.
- Burman A., 2017b, *The political ontology of climate change: moral meteorology, climate justice, and the coloniality of reality in the Bolivian Andes*, in «Journal of Political Ecology», vol. 24, pp. 921-938.
- Burzynsky E., Baichwal J., de Pencier N., 2018, *Antropocene*, ed. it. Saint-Pierre L., Rotondo M.F. (a cura di), Toronto-Bologna, AGO, National Gallery of Canada, Musée des beaux-arts, du Canada, MAST.
- Cafagno M., 2007, *Principi e strumenti di tutela dell'ambiente*, Giappichelli, Torino.
- Caia G., Roversi Monaco F.A., 1988, *Aspetti della semplificazione dei procedimenti amministrativi e del coordinamento degli interessi pubblici: insediamenti energetici ed esigenze di tutela ambientale*, in AA.VV., *Studi in ricordo di Enzo Capaccioli*, Milano, p. 495.
- Cajete G., 2000, *Native Science: Natural Laws of Interdependence*, Clear Light Publishers, Santa Fe.
- Callow A.L., 2019, *La lingua che visse due volte. Fascino e avventure dell'ebraico*, Garzanti, Milano.
- Cammarata R., 2012, *Indigeno a chi? Diritti e discriminazioni allo specchio*, Giappichelli, Torino.
- Campaña F.S., 2013, *Derechos de la naturaleza: ¿Innovación trascendental, retórica jurídica o proyecto político?*, in «Juris Diction», 12, n. 15, pp. 9-38.
- Cano Pecharroman L., 2018, *Rights of Nature: Rivers that can stand in Court*, Basel, MDPI AG, pp. 4-41 [<http://orcid.org/0000-0001-9018-0241>].
- Cardona G.R., 1976, *Introduzione all'etnolinguistica*, Il Mulino, Bologna.
- Cardona G.R., 1979, *Categorie conoscitive e categorie linguistiche in huave*, in Signorini I. (a cura di), *Gente di laguna. Ideologia e istituzioni sociali dei Huave di San Mateo del Mar*, Franco Angeli, Milano, pp. 238-61, 263-75 [= Appendici I-II].

- Carducci M., 2014, *Il buen vivir come “autoctonia” costituzionale e limite al mutamento*, in Baldin S., Zago M. (a cura di), *Le sfide della sostenibilità*, Filodiritto Editore, Bologna, pp. 101-117.
- Carducci M., 2017, *Natura (diritti della)*, in AA.VV., *Digesto delle Discipline Pubblicistiche*, UTET, Torino, pp. 486-521.
- Carducci M., 2018a, «*Demodiversità*» e futuro ecologico, in Bagni S. (a cura di), *Come governare l'ecosistema? Un approccio multidisciplinare*, Cospe onlus, Il cerchio, Dipartimento di Scienze giuridiche, Università di Bologna.
- Carducci M., 2018b, *È (im)possibile la repubblica dei beni comuni? Da Kouroukanfonga alle autogestioni locali e ritorno*, in «H-ermes. Journal of Communication», n. 11, pp. 41-62.
- Cartay B., 2012, *La Naturaleza. Objeto o sujeto de derechos*, in Garza Orimaldo J.G., Rodriguez Saldana R. (a cura di), *Los derechos de la naturaleza (un mundo sin insectos)*, Laguna, México, pp. 21-38.
- Casalini D., 2014, *Fondamenti per un diritto delle acque dolci*, Giappichelli, Torino.
- Cassese A., 1981, *The Self-Determination of Peoples*, in Henkin L. (a cura di), *The International Bill of Human Rights: The Covenant on Civil and Political Rights*, Columbia University Press, New York, pp. 101-103.
- Castiello U., 2019, *La mente delle piante. Introduzione alla psicologia vegetale*, Il Mulino, Bologna.
- Castignone S., 1996, *Nuovi diritti e nuovi soggetti. Appunti di bioetica e biodiritto*, ECIG, Genova.
- Castro M., 2010, *Consultoría monitoreo socio ambiental participativo*, Proyecto EAP Banco Mundial.
- Cavalieri P., 1999, *La questione animale. Per una teoria allargata dei diritti umani*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Cavalieri P., Singer P. (a cura di), 1994, *Il progetto grande scimmia. Eguaglianza oltre i confini della specie umana*, Teoria, Milano.
- CEJIS, 2011, *El monitoreo socioambiental indígena. Una herramienta de control y vigilancia a las actividades Hidrocarbúferas*, La Paz, Bolivia.
- CEPAL, FILAC, 2020, *Los pueblos indígenas de América Latina – Abya Yala y la Agenda 2030 para el Desarrollo Sostenible. Tensiones y desafíos desde una perspectiva territorial* [ONU, http://repositorio.cepal.org/bitstream/handle/11362/45664/17/S2000125_es.pdf].
- Cerini D., 2012, *Il diritto e gli animali: note gius-privatistiche*, Giappichelli, Torino, p. 63.
- Ceruti M., 1995, *Evoluzione senza fondamenti. Soglie di un'età nuova*, Laterza, Bari-Roma.

- Chabert T. et al., 2015, *Size does matter: crocodile mothers react more to the voice of smaller offspring*, in «Scientific Reports», n. 5, 15547, pp. 1-15.
- Chakrabarty D., 2012, *Postcolonial studies and the challenges of climate change*, in «New Literary History», vol. 43, n. 1, pp. 1-18.
- Chamovitz D., 2012, *Quel che una pianta sa. Guida ai sensi nel mondo vegetale*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Chapin M., Lamb Z., Threlkeld B., 2005, *Mapping Indigenous Land*, in «Annual Reviews of Anthropology», vol. 34, pp. 619-638.
- Chindemi D., 2007, *Perdita dell'animale d'affezione: risarcibilità ex art. 2059 c.c.*, in «Responsabilità civile e previdenza», n. 11, p. 2272.
- Choubanchy C., 2008, *La sciabola e la virgola, La lingua del Corano è all'origine del male arabo?*, O barra O edizioni, Milano.
- CIDOB, 1993, *Proyecto de Ley de Pueblos Indígenas del Oriente, Chaco y Amazonia Boliviana*, Edición El País, Santa Cruz-Bolivia.
- Cimatti F., 2018, *La vita estrinseca. Dopo il linguaggio*, Orthotes, Napoli-Salerno.
- CIPCA, 2005, *Plan de Gestión Territorial Indígena de la TCO Kaaguasu*, Ministerio de Desarrollo Sostenible. Proyecto de Inversión rural participativa (PDCR-III), Confederación de Pueblos Indígenas de Bolivia.
- Cisneros Vidales A., Barriga Albuja V., 2018, *Oil Exploitation in Yasuni Biosphere Reserve. Impact on Ecuador's Commitment with Sustainability*, in Leal Filho W., Noyola-Cherpitel R., Medellín-Milán P., Ruiz Vargas V. (a cura di), *Sustainable Development Research and Practice in Mexico and Selected Latin American Countries*, Springer, Cham (Switzerland), pp. 167-84.
- Clastres P., 1985 (1978), *La società contro lo stato*, Feltrinelli, Milano.
- Clavero B. 2012, *Consulta y consentimiento previo libre e informado a la luz del Derecho Internacional*, in Clavero B., Paz S., Almaraz A., Alcoreza R.P., *En defensa de la verdadera consulta*, Somos Sur, Bolivia.
- Coccia E., 2018, *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, Il Mulino, Bologna.
- Coccia E., 2019a, *L'expérience du monde*, in Albert B., Chandès H., Gaudefroy I. (a cura di), *Nous les Arbres*, Fondation Cartier pour l'art contemporain, Paris, pp. 24-31.
- Coccia E., 2019b, *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, in Venturi R., *La parola per mondo è foresta. Intervista con Emanuele Coccia*, in «Doppiozero», 22 novembre 2019.
- Colajanni A., 2015, *La restituzione delle terre alle popolazioni indigene in America Latina. Un non facile problema di antropologia giuridica*, in «L'Uomo», n. 2, pp.73-101.

- Colajanni A., 2019, *Tierra, Territorio y Territorialidad en la relación reciente de los pueblos indígenas con el Estado en América Latina: el punto de vista de la antropología jurídica*, in Mura F., Narcondes de Araújo S., Barbosa da Silva A., *Povos Indígenas e relações de poder: olhares sobre a América do Sul*, Edupeb, Campina Grande, pp. 27-65.
- Colque G., 2011, *Territorios Indígena Originario campesino en Bolivia entre la Loma Santa y la Pachamama*, Fundación TIERRA, La Paz.
- Commoner B., 1971, *The Closing Circle: Nature, Man, and Technology*, Knopf, New York.
- Condillac É. Bonnot de, 1816, *Il commercio e il governo, considerati l'uno relativamente all'altro* (1776), nuova edizione italiana, Stamperia Bolognesi, Genova.
- Contieri A., Napolitano S., 2015, *La tutela dell'ambiente e realizzazione delle infrastrutture strategiche*, in Pastore F. (a cura di), *La tutela dell'ambiente*, Carocci, Roma, pp. 102 ss.
- Cordini G., 2009, *Principi costituzionali in tema di ambiente e giurisprudenza della Corte Costituzionale italiana*, in «Rivista giuridica dell'ambiente», vol. 5, p. 611 ss.
- Cosgrove D. (a cura di), 1999, *Mappings*, Reaktion Books, London.
- Costamagna F., Sindico F., 2010, *The Linkages between Access to Water and Water Scarcity with International Investment Law and the WTO Regime*, in Cullet P., Gowlland-Gualtieri A., Madhav R., Ramanathan U. (a cura di), *Water Governance in Motion, Towards Socially and Environmentally Sustainable Water Laws*, Cambridge University Press, Cambridge, pp. 274-277.
- Cottino A. (a cura di), 2019, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Zanichelli, Bologna.
- Cottino G., 2013, *Il peso del corpo*, Unicopli, Trezzano sul Naviglio.
- Cottino G., 2017, "Noi tongani coltiviamo cose grosse". *Orticoltura e contrasto al cambiamento climatico alle isole Tonga*, in «L'Uomo», n. 2, pp. 123-140.
- Cotula L., 2012, *Human Rights, Natural Resources and Investment Law in a Globalised World. Shades of Grey in the Shadow of the Law*, Routledge, London.
- Couret A., Daigueperse C., 1987, *Le tribunal des animaux: les animaux et le droit*, Thissot, Parigi.
- Couret A., Ogé F., 1988, *Droit et animal*, Presses de l'Institut d'études politiques, Toulouse.
- Crate S.A., 2011, *Climate and Culture: Anthropology in the Era of Contemporary Climate Change*, in «Annual Review of Anthropology», n. 40, pp. 175-194.
- Crate S.A., Nuttall M. (a cura di), 2009, *Anthropology and Climate Change: From Encounters to Actions*, Left Coast Press, Walnut Creek CA.

- Crespo Plaza R., 2009, *La naturaleza como sujeto de derechos: ¿Símbolo o realidad jurídica?*, in «Juris Dictio. Revista de Derecho», vol. 8, n. 12 [http://revistas.usfq.edu.ec/index.php/iurisdiccion/article/view/685/979].
- Cricenti G., 2008, *Il danno al valore di affezione. Il cavallo ed il congiunto*, in «La nuova giurisprudenza civile commentata», n. 2, p. 211 ss.
- Crocker J.C., 1985, *Vital souls: Bororo cosmology, natural symbolism and shamanism*, University of Arizona Press, Tucson.
- Crosby A.W., 1992, *Lo scambio colombiano. Conseguenze biologiche e culturali del 1492*, Einaudi, Torino (ed. orig. 1972, *The Columbian exchange: Biological and Cultural consequences of 1492*, Greenwood Press, Westport CT).
- Crosetti A., Ferrara R., Fracchia F., Olivetti Rason N., 2018, *Introduzione al diritto dell'ambiente*, Laterza, Bari-Roma.
- Cruikshank J., 1990, *Getting the Words Right: Perspectives on Naming and Places in Athapaskan Oral History*, in «Arctic Anthropology», vol. 27, n. 1, pp. 52-65.
- Cruikshank J., 2005, *Do Glaciers Listen? Local Knowledge, Colonial Encounters, and Social Imagination*, UBC Press, Vancouver.
- Crumley C.L. (a cura di), 1994, *Historical ecology. Cultural knowledge and changing landscapes*, School of American Research Press, Santa Fe, New Mexico.
- Crutzen, P.J., 2002, *Geology of mankind*, in «Nature», vol. 415, p. 23.
- Crutzen P.J., Stoermer E. F., 2000, *The Anthropocene*, in «IGBP Newsletter», n. 41, pp. 17-18.
- Cullet P., 2010, *Water Law - Evolving Regulatory Framework*, in Cullet P., Golland-Gualtieri A., Madhav R., Ramanathan U. (a cura di), *Water Governance in Motion, Towards Socially and Environmentally Sustainable Water Laws*, Cambridge University Press, Cambridge, pp. 27-31.
- Cullinan C., 2012, *Diritti della Natura*, Piano B Edizioni, Prato.
- Cusihuamán A., 1976, *Diccionario Quechua; Cuzco-Collao*, Ministerio de Educación e Instituto de Estudios Peruanos (I.E.P.), Lima.
- Cuturi F.G., 1981, *Metafore, proiezioni e rideterminazione nella terminologia anatomica*, in «La Ricerca Folklorica», vol. 4, n. 2, pp. 25-31.
- Cuturi F.G., 1990, *Dalla laguna delle Sirene al mercato dei gamberi*, in «La Ricerca Folklorica», vol. 4, n. 2, pp. 25-31.
- Cuturi F.G., 2003, *Juan Olivares. Un pescatore scrittore del Messico indigeno*, Meltemi, Roma.
- Cuturi F.G., 2007, *Modalità dell'agentività nelle pratiche discorsive buave*, in Donzelli A., Fasulo A. (a cura di), *Agency e linguaggio: etnoteorie della soggettività e della responsabilità nell'azione sociale*, Meltemi, Roma, pp. 61-83.

- Cuturi F.G., 2015, *Unanimité et multivocité dans la prise de décisions ikoots (Huave, Oaxaca, Mexique)*, in Jean-Léo Léonard J.L., Avilés González K.J. (a cura di) 2015, *Documentation et revitalisation des «langues en danger»: épistémologie et praxis*, Michel Houdiard Éditeur, Paris, pp. 162-192.
- Cuturi F.G., Gnerre M., Wüx y ti-, *dos adposiciones del ombeayiüts (huave de San Mateo del Mar): entre gramaticalizaciones y lexicalizaciones*, in Atti del Congresso internazionale *Lenguas Otomagues y oaxaqueñas ante el siglo XXI*, *Maria Fernández de Miranda* (Oaxaca, 12-13 aprile 2008), A. López Cruz y M. Swanton (in corso di pubblicazione).
- D'Agostino F., 1994, *I diritti degli animali*, in «Rivista internazionale di filosofia del diritto», n. 71, p. 78.
- Dalman G., 1928, *Work and customs in Palestine. The course of the year and the course of the day*, Dar al Nasher, Ramallah.
- Daly Bezerra de Melo G., 2012, *Nature and Culture intertwined or redefined? On the challenges of cultural primatology and sociocultural anthropology*, in «Revue de primatologie», n. 4.
- Danowski D., Viveiros de Castro E., 2017, *Esiste un mondo a venire? Saggio sulle paure della fine*, Nottetempo, Milano.
- David D., 2012-13, *La lente consécration de la nature, sujet de droit*, in «Revue Juridique de l'Environnement», vol. 37, n. 3, pp. 469-485.
- Deininger K., Byerlee D., Lindsay j., Norton A., Selod H., Stickler M., 2011, *Rising Global Interest in Farmland: Can it Yield Sustainable and Equitable Benefits?*, World Bank, Washington, <https://openknowledge.worldbank.org/handle/10986/2263>.
- Dellapenna J.W., 2013, *The myth of markets for water*, in Maestu J., *Water Trading and Global Water Scarcity*, Routledge, London, pp. 199-213.
- De la Cadena M., 2010, *Indigenous cosmopolitics in the Andes: Conceptual reflections beyond 'politics'*, in «Cultural Anthropology», vol. 25, n. 2, pp. 334-370.
- De Martino E., 1977, *La fine del mondo. Contributo all'analisi delle apocalissi culturali*, Einaudi, Torino.
- De Mauro T., 2000, *Il dizionario della lingua italiana*, Paravia, Milano.
- De Pretis D., 2012, *Discrezionalità e ambiente*, in De Carolis D., Ferrari E., Pollice A. (a cura di), *Ambiente, attività amministrativa e codificazione*, Giuffrè, Milano, p. 458.
- De Sousa Santos B., 2020, *Diritti della natura, diritti dell'uomo*, Castelvecchi, Roma.
- De Waal F., 2020, *L'ultimo abbraccio. Cosa dicono di noi le emozioni degli animali*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

- Deloria V. Jr., 1999, *Spirit & Reason: The Vine Deloria, Jr. Reader*, Fulcrum Publishing, Golden.
- De Schutter O., 2011, *How not to Think of Land-Grabbing: Three Critiques of Large-Scale Investments in Farmland*, in «Journal Peasant Studies», vol. 38, n. 2, pp. 249-279.
- Descola P., 1986, *La nature domestique, Symbolisme et praxis dans l'écologie des Achuar*, Éditions de la Maison des sciences de l'homme, Paris.
- Descola P., 1992, *Societies of nature and the nature of society*, in Kuper A. (a cura di), *Conceptualizing society*, Routledge, London-New York, pp. 107-126.
- Descola P., 1996, *Constructing natures. Symbolic ecology and social practice*, in Descola P., Palsson G. (a cura di), *Nature and Society. Anthropological perspectives*, Routledge, London-New York, pp. 82-102.
- Descola P., 2000, *Un dialogue entre lexiques. Ethnographies Croisées d'un dictionnaire espagnol-shuar*, in Monod Becquelin A., Erikson P. (a cura di), *Les Rituels du dialogue. Promenades ethnolinguistiques en terres amérindiennes*, Société d'ethnologie, Nanterre, pp. 313-328.
- Descola P., 2005, *Par-delà Nature et Culture*, Gallimard, Paris.
- Descola P., 2011a, *Diversità di natura, diversità di cultura*, Book Time, Milano.
- Descola P., 2011b, *Prologue*, in Houdart S., Thierry O. (a cura di), *Humains, non-humains. Comment repeupler les sciences sociales*, La Découvert, Parigi, pp.17-21.
- Descola P., 2013, *L'ecologia degli altri. L'antropologia e la questione della natura*, Linaria, Roma.
- Descola P., 2014a, *Oltre natura e cultura*, Seid Editori, Firenze.
- Descola P., 2014b, *Modes of Being and Form of Predication*, in «HAU. Journal of Ethnographic Theory», vol. 4, n. 1, pp. 271-280.
- Descola P., 2017, *¿Humano, demasiado humano?*, in «Desacatos. Revista de Ciencias Sociales», n. 54, pp. 16-27.
- Descola P., Palsson G. (a cura di), 1996, *Nature and society. Anthropological perspectives*, Routledge, London-New York.
- Donadoni P., 2008, *Famiglia e danno interspecifico*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», n. 2, p. 529.
- Donadoni P., 2010a, *È risarcibile il danno «interspecifico»?* , in «La responsabilità civile», n. 11, p. 779.
- Donadoni P., 2010b, *Una nuova frontiera per la Corte di Cassazione: il danno non patrimoniale «interspecifico»*, in «Nuova giurisprudenza civile», n. 12, p. 577.
- Donadoni P., 2011, *Notazioni minime ed stravaganti sul danno non patrimoniale «interspecifico» per l'uccisione dell'animale d'affezione*, in «Politica del diritto», n. 2, p. 353.

- Dooling D.M., Smith P.J., 1989, *I Become Part of It: Sacred Dimensions in Native American Life*, Harp Collins, New York.
- Duclos D., 1996, *Nature et démocratie des passions*, PUF, Paris.
- Duclos V., Sánchez Criado T., Nguyen V.K., 2017, *Speed An Introduction*, in «Cultural Anthropology», vol. 32, n. 1, pp. 1-11.
- Dumont L., 1989, *Homo Hierarchicus, il sistema delle caste e le sue implicazioni*, Adelphi, Milano (ed. orig. 1967).
- Dunlap A.D., 2017, *The town is surrounded: from climate concerns to life under wind turbines in La Ventosa, Mexico*, in «Human Geography», vol. 10, n. 2, pp. 16-36.
- Dupuy P.-M., Viñuales J.E., 2015, *Human Rights and Investment Disciplines: Integration in Progress*, in Bungenberg M. et al. (a cura di), *International Investment Law*, C.H. Beck, pp. 1739-1767.
- Dweyer P.G., 1996, *The invention of Nature*, in Ellen R., Fukui K. (a cura di), *Redefining Nature. Ecology, Culture and Domestication*, Berg, Oxford, pp. 157-186.
- Ebbing J.E., 1981, *Gramatica y diccionario aimara*, Editorial “Don Bosco”, La Paz.
- Echeverri J.O., 2004, *Territorio como cuerpo y territorio como naturaleza: Dialogo intercultural?*, in Surralles A., García Hierro P. (a cura di), *Tierra adentro. Territorio indígena y percepción del entorno*, IWGIA, Copenhagen, pp. 259-275.
- Eco U., 1990, *I limiti dell'interpretazione*, Bompiani, Milano.
- Eco U., 2003, *Dire quasi la stessa cosa. Esperienza di traduzione*, Bompiani, Milano.
- Edelman B., Hermitte M.H., 1988, *L'Homme, la Nature, le Droit*, Christian Bourgois, Paris.
- Editorials of Nature, 2008, *Open to interpretation. The use of 'dignity' as the foundation for an ethical law in Switzerland is compromising research*, in «Nature», vol. 453, p. 824.
- Ellen R., Fukui K. (a cura di), 1996, *Redefining Nature. Ecology, Culture and domestication*, Berg, Oxford.
- Environmental Justice Atlas: <https://ejatlas.org/>.
- Epstein L.A., 2001, *Resolving Confusion in Pet Owner Tort Cases: Recognizing Pets' Anthropomorphic Qualities Under a Property Classification*, in «Southern Illinois University Law Journal», n. 26, p. 31.
- Eriksen T.H., 2017, *Fuori controllo. Un'antropologia del cambiamento accelerato*, Einaudi, Torino.
- Escobar A., 2010, *Latin America at a Crossroads: Alternative Modernizations, Post-Liberalism, or Post-Development*, in «Cultural Studies», vol. 24, n. 1, pp. 1-65.
- Estupiñán Achury L., Storini, C., Martínez Dalman R., de Carvalho Dantas F.A. (a cura di), 2019, *La naturaleza como sujeto de derechos en el constitucionalismo democrático*, Universidad Libre, Bogotá.

- Fabietti U., 1998, *L'identità etnica. Storia e critica di un concetto equivoco*, Carocci, Roma.
- Fargione D., Concilio C. (a cura di), 2018, *Antroposcenari. Storie, paesaggi, ecologie*, il Mulino, Bologna.
- Fasciolo M., Gros G., 2020, *La sintassi del lessico*, UTET, Milano.
- Favole A., 2007a, *Oceania: isole di creatività*, Laterza, Bari-Roma.
- Favole A., 2007b, *Démocratie et coutume à Futuna*, in «La Ricerca Folklorica», 109-122.
- Favole A., 2010, *Oceania. Isole di creatività culturale*, Laterza, Bari-Roma.
- Favole A., 2018, *Vie di fuga*, UTET, Milano.
- Favre D., 2010, *Living Property: A New Status for Animals Within the Legal System*, in «Marquette Law Review», n. 93, p. 1021 ss.
- Fedi B., Corsini M., 2019, *L'errore antropocentrico. Uomo-Natura-Altri viventi*, Mimesis, Milano.
- Feinberg J., 1985, *Gli animali possono avere diritti?*, in Castignone S. (a cura di), *I diritti degli animali*, il Mulino, Bologna, p. 241.
- Feld. S., 1982, *Sound and Sentiment, Birds, weeping, poetics and song in Kaluli expression*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia.
- Ferrajoli L., 2004, *Diritti fondamentali e multiculturalismo*, in *Limitazioni di sovranità e processi di democratizzazione*, Atti del Convegno di Teramo, Giappichelli, Torino, pp. 217-225.
- Ferrara R., 2010, *Il diritto alla salute: i principi costituzionali*, in Ferrara R. (a cura di), *Salute e sanità*, Giuffrè, Milano, p. 3 ss.
- Ferrara, R., Sandulli M.A., 2014, *Trattato di diritto dell'ambiente*, Giuffrè, Milano.
- Finucane M., 2009, *Why science alone won't solve the climate crisis: managing the climate risks in the Pacific*, in «Asia Pacific Issues», n. 89, pp. 1-8.
- Fitz-Henry E., 2014, *Decolonising Personhood*, in Maloney M., Burdon P. (a cura di), *Wild Law – in Practice*, Routledge, London, pp. 133-148.
- Fitzmaurice M., Merkouris P., 2014, *Uniformity versus Specialization (1): The Quest for a Uniform Law of inter-State Treaties*, in Tams C.J., Tzanakopoulos A., Zimmermann A. (a cura di), *Research Handbook on the Law of Treaties*, Edward Elgar Publishing, pp. 341-374.
- Flipo F., 2012, *Pour des droits de la nature*, in «Mouvements», 70, pp. 122-139.
- Foffa R., 2008, *Il danno non patrimoniale per l'uccisione di un animale d'affezione*, in «Danno e responsabilità», vol. 13, n. 1, p. 36 ss.
- Fortes M., 1987, *On the Concept of the Person among the Tallensi*, in id. *Religion, Morality and the Person*, Cambridge University Press, Cambridge.

- Fotopoulos T., 2002, *Vers une démocratie générale*, Seuil, Paris.
- Fracchia F., 2002, *Sulla configurazione giuridica unitaria dell'ambiente: art. 2 Cost. e doveri di solidarietà ambientale*, in «Il Diritto dell'Economia», n. 22, p. 215 e ss.
- Fracchia F., 2006, *The Legal Definition of Environment: From Rights to Duties*, in «Icfa Journal of Environmental Law», 2006, p. 17 ss.
- Fracchia F., 2010, *Lo sviluppo sostenibile: la voce flebile dell'altro tra protezione dell'ambiente e tutela della specie umana*, Editoriale Scientifica Italiana, Napoli.
- Fracchia F., 2013, *Introduzione allo studio del diritto dell'ambiente*, Editoriale Scientifica, Napoli.
- Fracchia F., Cafagno M., D'Orsogna D., 2018, *Nozione giuridica di ambiente e visione sistemica*, in «Diritto e processo amministrativo», n. 3, p. 713 e ss.
- Francescotti R., 2007, *Special Issue on Animal Mind and Animal Ethics*, in «Journal of Ethics», vol. 11, n. 3, pp. 239-252.
- Francis S., 2006, *People and Place in Tonga: The Social Construction of Fonua in Oceania*, in Reuter T. (a cura di), *Sharing the Earth Dividing the Land*, ANU Press, Canberra, pp. 345-364.
- Fraser N., 1990, *Rethinking the Public Sphere: A Contribution to the Critique of Actually Existing Democracy*, in «Social Text», n. 25-26, pp. 56-80.
- Freeman M.M.R., 1976, *The Inuit Land Use and Occupancy Project: Report (3 vol.)*, Minister of Supply and Services, Department of Indian and Northern Affairs, Ottawa, Canada.
- Freud S., 2011, *Totem e tabù e altri saggi di antropologia*, Bollati Boringhieri, Torino (ed. or. 1913).
- Funtowicz S., Ravetz J.R., 1994, *The Worth of a Songbird: Ecological Economics as a Post-normal Science*, in «Ecological Economics», n. 10, pp. 197-207.
- Gallo P., 2011, *Soggetto di diritto*, in «Digesto civile», vol. I, Agg., p. 838 ss.
- Garatti F., 2014, *La questione animale e le funzioni della responsabilità civile*, in «Contratto e impresa/Europa», n. 2, p. 735 ss.
- García Hierro P., Surrallés A., 2009, *Antropología de un derecho. Libre determinación territorial de los pueblos indígenas como derecho humano*, IWGLA, Copenhagen.
- Gargallo F., 2003, *L'ambiente come diritto fondamentale dell'uomo*, in «Diritto dell'ambiente», pp. 1-3.
- Gaspar C., Bambridge T., 2008, *Territorialités ed aires marine protégées à Moorea (Polynésie française)*, in «Le journal de la Société des Océanistes», 126/127, pp. 231-245.
- Gell A., 1985, *How to Read a Map: Remarks on the Practical Logic of Navigation*, in «Man», n. 20, pp. 271-286.

- Gemma G., 2004, *Costituzione e diritti degli animali*, in «Quaderni Costituzionali», p. 615.
- George S., 1990, *Getting things done in Naples. Action, language and context in discourse description*, Editrice CLEUB, Bologna.
- Georgescu-Roegen N., 1971, *The Entropy Law and the Economic Process*, Harvard University Press, Cambridge Ma.
- Germain M., 2019, *Georgescu-Roegen versus Solow/ Stiglitz: Back to a Controversy*, in «Ecological Economics», n. 160, pp. 168-182.
- Ghosh A., 2016, *The Great Derangement. Climate Change and the Unthinkable*, University of Chicago Press, New York.
- Ghosh A., 2017, *La grande Cecità. Il cambiamento climatico e l'impensabile*, Neri Pozza, Vicenza.
- Giannini M.S., 1973, «Ambiente»: saggio sui suoi diversi aspetti giuridici, in «Rivista trimestrale di diritto pubblico», n. 1, p. 15 e ss.
- Gibson D., 2018, *Towards plant-centered methodologies in anthropology*, in «Anthropology Southern Africa», vol. 41, n. 2, pp. 92-103.
- Ginn, F., Demeritt D., 2009, *Nature: a contested concept*, in Clifford N.J. (a cura di), *Key concepts in geography*, Sage, London, pp. 300-311.
- Gladio G., 2004, *Costituzione e diritti degli animali*, in «Quaderni Costituzionali», vol. 24, n. 3, p. 615.
- Gnerre M., 1989, «Nosotros también tenemos nuestra culturita», in Cardona G.R. (a cura di), *La trasmissione del sapere*, Bagatto Libri, Roma, pp. 167-179.
- Gnerre M., 2003, *La saggezza dei fiumi. Miti, nomi e figure dei corsi d'acqua amazonici*, Meltemi, Roma.
- Gnerre M., 2011, *La traduzione della modernità: la sfida linguistica della resa di concetti del mondo occidentale in una lingua di tradizione orale*, in Vallini et al. (a cura di), *Traduttori e traduzioni*, Liguori, Napoli, pp. 151-160.
- Godfrey-Smith P., 2018, *Altre menti. Il polpo, il mare e le remote origini della coscienza*, Adelphi, Milano (ed or. 2016).
- González Holguin, D. 1952 (1609), *Vocabulario de la lengua general de todo el Peru*, Edición del Instituto de Historia, Lima.
- González M., Burguete Cal y Mayor A., Pablo Ortiz-T. (a cura di), 2010, *La autonomía a debate: Autogobierno indígena y estado plurinacional en América Latina*, Flacso, GTZ, IWGIA, CIESAS, UNICH, Quito.
- Goodale M., Postero N., 2013, *Neoliberalism Interrupted: Social Change and Contested Governance in Contemporary Latin America*, Stanford University Press, Stanford.

- Gordon G.J. 2018, *Environmental Personhood*, in «Columbia Journal of Environmental Law», vol. 43, n. 1, pp. 49-92.
- Grado V., 2015, *Strumenti internazionali volti a contrastare il legame fra minerali pregiati e conflitti armati*, in «Ordine internazionale e diritti umani», n. 5, pp. 901-933.
- Grado V., 2016, *Conflict minerals e responsabilità sociale d'impresa: le azioni dell'ONU, dell'OCSE e della Conferenza internazionale sulla Regione dei Grandi Laghi*, in «Ordine internazionale e diritti umani», n. 5, pp. 833-860.
- Grado V., 2018, *The EU "Conflict Mineral Regulation": Potentialities and Limits in the Light of the International Standards on Responsible Sourcing*, in «The Italian Yearbook of International Law», vol. XXVII, pp. 235-257.
- Grasselli G., 2009, *Persone e animali*, in Cendon P. (a cura di), *Il risarcimento del danno non patrimoniale*, UTET, Torino, 2009, p. 2659.
- Grassi P., 2017, *La invenzione del diritto: a proposito della funzione dei giudici*, in «Riv. trim. di dir. e proc. civ.», n. 3, p. 839.
- Grassi S., 1996, *Introduzione*, in Pepe V., *Politica e legislazione ambientale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.
- Grassi S., 2017, *Ambiente e Costituzione*, in «Rivista quadrimestrale di diritto dell'ambiente», n. 3, p. 9.
- Gregor T., 1980, *The Mehinaku: The Drama of Daily Life in a Brazilian Indian Village*, University of Chicago Press, Chicago.
- Griffin R.C. et al., 2013, *Introduction*, in Maestu J. (a cura di), *Water Trading and Global Water Scarcity: International Experiences*, Routledge, London, pp. 1-4.
- Grim J.A., 2001, *Indigenous Traditions and Ecology*, MA: Harvard University Press, Cambridge.
- Grumbine R.E., 1997, *What is Ecosystem Management?*, in «Conservation Biology», vol. 11, n. 1, pp. 41-47.
- Gruzinski S., 1994, *La colonizzazione dell'immaginario. Società indigene e occidentalizzazione nel Messico spagnolo*, Einaudi, Torino.
- Gudynas E., 2009, *El mandato ecológico. Derechos de la Naturaleza y políticas ambientales en la nueva Constitución*, AbyaYala, Quito.
- Gudynas E., 2011, *Buen Vivir: Today's Tomorrow*, in «Development», vol. 54, n. 4, pp. 441-447.
- Gudynas E., Acosta A., 2011a, *La renovación de la crítica al desarrollo y el buen vivir como alternativa*, in «Utopía y Praxis Latinoamericana», año 16, n. 53, 71-83.
- Gudynas E., Acosta A., 2011b, *El buen vivir o la disolución de la idea del progreso*, in Rojas M. (a cura di), *La medición del progreso y del bienestar. Propuestas desde América Latina*, Foro consultivo científico y tecnológico, México, pp. 103-110.

- Gustafson B., 2009, *New languages of the State. Indigenous Resurgence and the Politics of Knowledge in Bolivia*, Duke University Press, Durham-London.
- Haberman D.L., 2013, *People Trees: Worship of Trees in Northern India*, Oxford University Press, Oxford.
- Hadot P., 2004, *Le voile d'Isis. Essai sur l'histoire de l'idée de nature*, Gallimard, Paris.
- Hagège C., 1984, *The Language Builder. An essay on the Human Signature in Linguistic Morphogenesis*, John Benjamins, Amsterdam-Philadelphia.
- Hagège C., 2002, *Morte e rinascita delle lingue. Diversità linguistica come patrimonio dell'umanità*, Feltrinelli, Milano.
- Hale C., 2011, *Resistencia para que? Territory, Autonomy and Neoliberal Entanglements in the "Empty Spaces" of Central America*, in «Economy and Society», vol. 40, n. 2, pp.184-210.
- Hall M., 2009, *Plant Autonomy and Human-Plant Ethics*, in «Environmental Ethics», vol. 31, n. 2, pp. 169-181.
- Hall M., 2011, *Plants as a Persons: A philosophical bounty*, State University of New York Press, Albany.
- Hall M., 2019, *In Defence of Plant Personhood*, in «Religious», n. 10, 317, pp. 1-12.
- Hallam R., 2020, *Altrimenti siano fottuti. Manifesto di disubbidienza civile per salvare il pianeta*, Chiarelettere, Milano.
- Hallé F., 1999, *Éloge de la plante. Pour une nouvelle biologie*, Seuil, Parigi.
- Hallé F., 2005, *Plaidoyer pour l'arbre*, Actes Sud, Parigi.
- Hallé F., 2019, *Une vie à dessiner les arbres. Entretien avec Emanuele Coccia*, in Albert B., Chandès H., Gaudefroy I. (a cura di), *Nous les Arbres*, Fondation Cartier pour l'art contemporain, Paris, pp. 32-47.
- Hallowell A.I., 1960, *Ojibwa ontology, Behavior and World View*, in Diamond S. (a cura di), *Culture in History: Essays in Honor of Paul Radin*, Columbia University Press, New York, pp. 19-52.
- Halvaksztz J., Young-Leslie H., 2008, *Thinking ecographically: places, ecographers, and environmentalism*, in «Nature and Culture», vol. 3, n. 2, pp. 183-205.
- Handy E.S.C., Handy E.G., Puku 'I M.K., 1972, *Native Planters in Old Hawaii: Their Life, Lore, and Environment*, Bernice P. Bishop Museum Press, Honolulu.
- Haraway D., 2019, *Cbthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto*, Nero, Roma.
- Harner M., 1972, *The Jívaro, People of the Sacred Waterfalls*, Doubleday / Natural History Press, New York.
- Haskell D.G., 2018, *Il canto degli alberi. Storie dei grandi connettori naturali*, Einaudi, Torino.

- Hau'kali N., 2014, *Everyday weather. An ethnography of knowledge and environment in a fijian village*, MA Thesis dissertation, University of Bergen.
- Hau'ofa E., 1993, 'Our sea of islands', in *A new Oceania: Rediscovering our sea of islands*, School of Social and Economic Development, The University of the South Pacific pp. 2-16.
- Held D., Fane Hervey A., 2009, *Democracy, Climate Change and Global Governance*, Policy Network Paper, London.
- Hercus L., Hodges F., Simpson J. (a cura di), 2009, *The Land Is a Map: Place-names of Indigenous Origin in Australia*, ANU Press, Canberra.
- Hereniko V., Schorch P., 2018, *The Canoe, The Wind, And The Mountain: Shunting the "Rashomon Effect" of Mauna Kea*, in «Pacific Studies», vol. 41, n. 3, pp. 119-130.
- Hermitte M.A., 2017, *La nature, sujet de droit?*, in «Annales. Histoire, Sciences Sociales», vol. 66, n. 1, pp. 173-212.
- Herrera Ospina de J., Rodriguez A.I., 2015, *Diversas concepción en torno a la naturaleza como sujeto político. De la necesidad de cambio de paradigma*, in «AGO.USB», vol. 15, n. 2, pp. 537-555.
- Heyden D., 1983, *Mitología y simbolismo de la flora en el México prehispanico*, UNAM, México.
- Hilderling A., 2005, *Water as an Economic Good*, in Boisson de Chazournes L., Salman S.M.A. (a cura di), *Water Resources and International Law*, Brill, Nijhoff, pp. 209-212.
- Holbraad M., Pedersen M.A., Viveiros de Castro E., 2014, *The Politics of Ontology: anthropological Positions*, Theorizing the Contemporary, *Fieldsights, January 13*, in «Society for Cultural Anthropology», [<https://culanth.org/fieldsights/the-politics-of-ontology-anthropological-positions>].
- Holbraad M., Pedersen, M.A., 2017, *The ontological turn: an anthropological exposition*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Holt J.D., 1974, *On Being Hawaiian*, Topgallant Publishing Company, Honolulu.
- Hsiao E.C., 2012, *Whanganui river agreement: Indigenous rights and rights of nature*, in «Environmental Policy and Law», vol. 42, n. 6, pp. 371-375.
- Hulme M., 2017, *Weathered. Cultures of climate*, Sage, London.
- Hunn E.S., 1996, *Columbia plateau Indian place names. What can they teach us?*, in «Journal of Linguistic Anthropology», vol. 6, n. 1, pp. 3-26.
- Hustak C., Myers N., 2012, *Involutionary Momentum: Affective Ecologies and the Science of Plant/Insect Encounters*, in «Differences», vol. 23, n. 3, pp. 74-118.
- Hviding E., 2003, *Between knowledges: Pacific Studies and academic disciplines*, in «The Contemporary Pacific», vol. 15, n. 1, pp. 43-73.

- Ichikawa M., 1996, *The co-existence of Man and Nature in the African rain forest*, in Ellen R., Fukui K. (a cura di), *Redefining Nature. Ecology, Culture and Domestication*, Berg, Oxford, pp. 467-492.
- IGEM Report, 2019, *Overview*, in *iGEM Report*, in «IGEM Annual Review 2019», p. 5: https://2019.igem.org/Annual_Review.
- Illich I., 1988, *H2O e le acque dell'oblio*, Umbertine Macroedizioni, Perugia.
- Informe: Juicio Popular Comunitario Contra el Estado y las Empresas Mineras en Oaxaca*, 2018, a cura di Comunidades y Organizaciones asistentes al Segundo Encuentro de Pueblos, Comunidades y Organizaciones “Aquí Decimos Sí a la Vida, No a la Minería”. Oaxaca <https://www.educaoaxaca.org/informe-juicio-popular-comunitario-contradel-estado-y-las-empresas-mineras/>.
- Ingold T., 1992, *Culture and the perception of the environment*, in Croll E., Parkin D. (a cura di), *Bush base: forest farm. Culture, environment and development*, Routledge, London-New York, pp. 39-56.
- Ingold T., 1996, *Hunting and gathering as ways of perceiving the environment*, in Ellen R., Fukui K. (a cura di), *Redefining Nature. Ecology, Culture and Domestication*, Berg, Oxford, pp. 117-155.
- Ingold T., 2000, *The perception of the environment. Essays on livelihood, dwelling and skill*, Routledge, London-New York.
- Ingold, T., 2005, *The eye of the storm: visual perception and the weather*, in «Visual Studies», vol. 20, n. 2, pp. 97-104.
- Ingold, T., 2007, *Earth, Sky, Wind, and Weather*, in «The Journal of the Royal Anthropological Institute», vol. 13, pp.19-38.
- Ingold T., 2010, *Footprints through the weather-world: walking, breathing, knowing*, in «Journal of the Royal Anthropological Institute», vol. 16, n. 1, pp. 121-139.
- Ingold T., 2016, *Ecologia della cultura*, Meltemi, Roma.
- Ingold T., 2019, *Sogno di una notte circumpolare*, in Brigati R., Gamberi V. (a cura di), *Metamorfosi. La svolta ontologica in antropologia*, Quodlibet, Macerata, pp. 53-92 (ed. orig. *A circumpolar Night's Dream*, in Id. 2000, *The perception of the environment: essays on livelihood, dwelling and skill*, Routledge, New York, pp. 89-110).
- Ingold T., Palsson G., (a cura di), 2013, *Biosocial becomings: Integrating social and biological anthropology*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Ingold T., Vergunst J. (a cura di), 2008, *Ways of Walking: Ethnography and Practice on Foot*, Ashgate, Aldershot UK.

- Instituto Bilingüe Intercultural Shuar, 1988, *Chicham nekatai apach chicham-shuar chicham = Diccionario comprensivo castellano-shuar*, Instituto Bilingüe Intercultural Shuar, Bomboiza, Ecuador.
- Jacob M., 2010, *Investment Agreements and Human Rights*, in INEF Research Paper Series, marzo 2010, www.humanrights-business.org/files/international_investment_agreements_and_human_rights.pdf.
- Jahoda M., 2020, *Balene salvateci! I cetacei visti da un'altra prospettiva*, Murcia, Milano.
- Jaulin R., 1972, *La pace Bianca. Introduzione all'etnocidio*, Laterza, Bari-Roma.
- Jonas H., *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino, 2009.
- Jones O., Clocke P., 2002, *Tree cultures. The place of trees and the trees in their place*, Oxford International Publishers, Oxford.
- Jullien F., 1989, *Procès ou Création. Une introduction à la pensée des Lettrés chinois*, Éditions du Seuil, Parigi.
- Kamehiro S.L., 2009, *The Arts of Kingship: Hawaiian Art and National Culture of the Kalakaua Era*, University of Hawaii Press, Honolulu.
- Kanehe L.M., 2014, *Kū'ē Mana Māhele: The Hawaiian Movement to Resist Biocolonialism*, in Goodyear-Ka'ōpua N., Hussey I., Kahunawaika'ala Wright E., (a cura di), *A Nation Rising*, Duke University Press, Durham-London, pp. 331-353.
- Kapā'anaokalāoekoala Nākoa Oliveira K.R., 2014, *Ancestral Places understanding Kanaka Geographies*, Oregon State University Press, Corvallis.
- Kari J., Fall J.A. (a cura di), 2003 (1987), *Shem Pete's Alaska. The Territory of the Upper Cook Inlet Dena'ina*, University of Alaska Press, Fairbanks.
- Ka'ili T., 2005, *Tabui va: nurturing tongan sociospatial ties in Maui and beyond*, in «The Contemporary Pacific», vol. 17, I, pp. 83-114.
- Kay S., Franco J., 2012, *The Global Water Grab*, Transnational Institute (March 2012), www.tni.org/sites/www.tni.org/files/download/watergrabbingprimer-altcover2.pdf.
- Kay S., Franco J., 2014, *The Global Water Grab: A Primer*, www.tni.org/en/publication/the-global-water-grab-a-primer.
- King S. et al., 2018, *Bottlenose Dolphins Retain Individual Vocal Labels in Multi-level Alliances*, in «Current Biology», n. 28, pp. 1993-1999.
- Kirch P.V., 2009, *Human Impacts Pre-European*, in Gillespie R., Clague, D. (a cura di), *Encyclopedia of Islands*, University of California Press, Berkeley, pp. 414-420.

- Knappett C., Lambros M. (a cura di), 2008, *Material Agency. Towards a Non-Anthropocentric Approach*, Springer, Berlin.
- Koch H., Hercus L. (a cura di), 2009, *Aboriginal Placenames. Naming and Renaming the Australian Landscape*, ANU Press, Canberra.
- Kohák E., 1993, *Speaking to Trees*, in «Critical Review», n. 6, pp. 317-88.
- Kohn E., 2013, *How Forests Think: Toward an Anthropology Beyond the Human*, University of California Press, Berkeley.
- Kohn E., 2015, *Anthropology of Ontologies*, in «Annual Review of Anthropology», vol. 44, pp. 311-27.
- Kolbert E., 2014, *La sesta estinzione. Una storia innaturale*, Neri Pozzi, Vicenza.
- Kopenawa D., Albert B., 2003, *Yanomami, l'esprit de la forêt*, Fondation Cartier pour l'Art Contemporaine, Paris.
- Kopenawa D., Albert B., 2010, *La Chute du ciel. Paroles d'un chaman yanomami*, Plon, Paris (ed. it. *La caduta del cielo. Parole di uno sciamano yanomami*, trad. di A. Lucera e A. Palmieri, Nottetempo, Roma, 2018).
- Kothari A. (a cura di), 2003, *Community Conserved Areas*, in «Parks» (special issue), vol. 16, n. 1, pp. 1-84.
- Kotzé L. (a cura di), 2017, *Environmental Law and Governance for the Anthropocene*, Hart Publishing, Oxford.
- Krenak A., 1996, *Recuperação física e ambiental da terra Krenak*, in Ricardo C.A. (a cura di), *Povos Indígenas no Brasil: 1991/1995*, Instituto Socioambiental, São Paulo, pp. 697-9.
- Krenak A., 2019, *Ideias para adiar o fim do mundo*, Companhia Das Letras, San Paolo.
- Krenak A., 2020a, *A vida não é útil*, Companhia Das Letras, San Paolo.
- Krenak A., 2020b, *Idee per rimandare la fine del mondo. L'identità esemplare di un piccolo popolo per il futuro delle società umane*, Aboca, Sansepolcro.
- Kuper A. (a cura di), 1992, *Conceptualizing Society*, Routledge, London.
- Kurzom G., 2012, *Climate Change in the Arab Countries Defense and Confrontation Mechanisms. The Palestinian case*, MA'AN Development Center, Ramallah.
- Laastad S., 2016, *Nature as subject of rights. A discourse analysis on Ecuador's Constitutional Rights of Nature*, Master Thesis in Human Geography, Department of Sociology and Human Geography, University of Oslo.
- Lalander R., 2017, *Indigeneidad, descolonización y la paradoja del desarrollismo extractivista en el Estado Plurinacional de Bolivia*, in «Revista chilena de derecho y ciencia política», vol. 8, n. 1, pp. 47-81.
- Langford M., Russell A.F.S. (a cura di), 2017, *The Human Right to Water*, Cambridge University Press, Oxford.

- Latouche S., 2019, *I nostri figli ci accuseranno?*, Castelveccchi-Lit Edizioni, Roma.
- Latour B., 1995, *Non siamo mai stati moderni*, Eleuthera, Milano (ed. orig. 1991, *Nous n'avons jamais été modernes. Essai d'anthropologie symétrique*, Éditions La Découverte, Paris).
- Latour B., 1998 (1987), *La scienza in azione. Introduzione alla sociologia della scienza*, Einaudi, Torino.
- Latour B., 2000, *Politiche della natura. Per una democrazia delle scienze*, Raffaello Cortina, Milano.
- Latour B., 2014a, *Agency at the time of the Anthropocene*, in «New Literary History», n. 45, pp. 1-18.
- Latour B., 2014b, *Anthropology at the Time of the Anthropocene. A personal View of what is to be Studied*, in Brightman M., Lewis J. (a cura di), *The Anthropology of Sustainability*, Palgrave Studies, London, pp. 35-51 [<http://www.bruno-latour.fr/sites/default/files/139-AAA-Washington.pdf>].
- Latour B., 2015, *Face à Gaïa. Huit conférences sur le nouveau régime climatique*, La Découverte - Les Empêcheurs, Paris.
- Latour B., 2017, *Facing Gaïa*, Polity Press, Cambridge.
- Latour B., 2018, *Tracciare la rotta*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Latour B., 2019, *Essere di questa Terra. Guerra e pace al tempo dei conflitti ecologici*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- Latour B., 2020a, *La fabbrica del diritto. Etnografia del Consiglio di Stato*, PM Edizioni, Montaldo Dora (ed. or. 2002, *La fabrique du droit. Un ethnographie du Conseil d'État*, La Découverte, Paris).
- Latour B., 2020b, *La sfida di Gaïa. Il nuovo regime climatico*, Meltemi, Milano.
- Lawrence M.G., Schäfer S., 2019, *Promises and perils of the Paris Agreement*, in «Science», n. 6443, pp. 829-830.
- Leakey E., Lewin R., 1995, *The Sixth Extinction: Patterns of Life and the Future of Humankind*, Orion Publishing Co, London.
- Leb C., 2012, *The Right to Water in a Transboundary Context: Emergence of Seminal Trends*, in «Water International», p. 640-648, www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/02508060.2012.710950#.U7C4v2NeFYc.
- Ledda F., 2002, *La giurisdizione amministrativa raccontata ai nipoti*, in *Scritti giuridici*, CEDAM, Padova, pp. 392 ss.
- Lefort-Martine T., 2018, *Des droits pour la Nature? L'expérience équatorienne*, L'Harmattan, Paris.
- Leiris M., 1937, *The sacred in everyday life*, in «The College of Sociology», n. 39, pp. 24-31.

- Lenzerini F., 2006, *Sovereignty Revisited: International Law and Parallel Sovereignty of Indigenous Peoples*, in «Texas International Law Journal», vol. 42, pp. 155-189.
- Lenzerini F., 2007, *Reparation for Indigenous Peoples in International and Comparative Law: an Introduction*, in Lenzerini F. (a cura di), *Reparations for Indigenous Peoples: International and Comparative Perspectives*, Oxford University Press, Oxford.
- Lenzi Grillini F., 2010, *I confini delle terre indigene in Brasile*, CISU, Roma.
- Leonardi E., Barbero A., 2017, *Introduzione. Il sintomo-Antropocene*, in Moore W., *Antropocene o Capitalocene. Scenari di ecologia-mondo nell'era della crisi planetaria*, Ombrecorte, Verona, pp. 7-25.
- Leopold A., 1990, *A Sand County Almanac*, Random House, New York.
- Lerner G., 2013, *Chico Mendes*, ZoomMacro, Feltrinelli [https://www.feltrinellieditore.it/opera/opera/chico-mendes/].
- Levinson S., Meira S., 2003, *Natural concepts' in the spatial topological domain - adpositional meanings in crosslinguistic perspective: An exercise in semantic typology*, in «Language», vol. 79, n. 3, pp. 485-516.
- Lévi-Strauss C., 1969, *Le strutture elementari della parentela*, Feltrinelli, Milano (ediz. orig. 1947).
- Lewis S., Maslin M., 2019, *Il pianeta umano. Come abbiamo creato l'Antropocene*, Einaudi, Torino (ed. orig. 2018, *The Human Planet: How We Created the Anthropocene*, Yale University Press, London).
- Lima T.S., 1966, *Os dois e seu múltiplo: reflexões sobre o perspectivismo em uma cosmologia tupi*, in «Mana», vol. 2, n. 2, pp. 21-47.
- Lima T.S., 2005, *Um peixe olhou para mim. O povo Yujá e a perspectiva*, UNESP, São Paulo.
- Livingston M., 2004, *The Calculus of Animal Valuation: Crafting a Viable Remedy*, in «Nebraska Law Review», n. 82, p. 825.
- Locke J. (a cura di Casalini B.), 2007, *Due trattati sul governo*, Pisa University Press, Pisa [http://bfp.sp.unipi.it/ebooks/].
- Lorius C., Carpentier L., 2010, *Voyage dans l'antropocene. Cette nouvelle ère dont nous sommes les héros*, Actes Sud, Paris.
- Louvin R., 2018, *Aqua aequa. Dispositivi giuridici, partecipazione e giustizia per l'elemento idrico*, Giappichelli, Torino.
- Lovelock J., 1979, *Gaia. A new look at life on Earth*, Oxford University Press, Oxford.
- Lovvorn J.R., 2005, *Animal Law in Action: The Law, Public Perception, and the Limits of Animal Rights Theory as a Basis for Legal Reform*, in «Animal Law Review», n. 12, p. 133.

- Loy D.R., 1995, *On the duality of culture and nature*, in «Philosophica», n. 55, pp. 9-35.
- Lucio C., 2018, *Winds of Resistance in the Isthmus of Tehuantepec*, in Tetreault D., McCulligh C., Lucio C. (a cura di), *Social Environmental Conflicts in Mexico. Resistance to Dispossession and Alternatives from Below*, Palgrave Macmillan, London, pp. 81-107.
- Lucio López C., 2019, *El corredor Eólico del Istmo y los vientos de resistencia. Los casos de Union Hidalgo y de San Dionisio del Mar*, in Tetreault D., McCulligh C., Lucio C., (a cura di) 2019, *Despojo, conflictos socioambientales y alternativas en México*, Universidad Autónoma de Zacatecas, MAPorrúa, Città del Messico, pp. 141-172.
- Lugaresi N., 2015, *Diritto dell'ambiente*, CEDAM, Padova.
- Lupo A., 2013, *L'armadillo e il serpente. Seduzione modelli di genere nella narrativa di un gruppo indigeno messicano (Huave di Oaxaca)*, in «Lares», n. 79, 2-3, pp. 241-266.
- Lutri A., Acerbi A., Tonutti S., 2009, *“Umano troppo umano”. Riflessioni sull'opposizione natura/cultura in antropologia*, SEID, Firenze.
- Luzzati T., 2005, *Leggere Karl William Kapp (1910-1976). Per una visione unitaria di economia, società e ambiente*, Discussion Papers n. 56, Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Pisa, Pisa.
- Mahina O., 1992, *The Tongan traditional story tala-e-fonua: a vernacular ecology-centered historic-cultural concept*, Tesi dottorale, ANU.
- Mahina O., 2010, *Ta, va and moana: temporality, spatiality and indigeneity*, in «Pacific Studies», vol. 33, 2-3, pp. 168-202.
- Maldonado C.E., 2014, *Biodiversidad, economía y política. Los países reserva y el estudio de la crisis del agua*, in «Le Monde Diplomatique», agosto 2014 [<https://www.eldiplo.info/portal/index.php/component/k2/item/638-biodiversidad-econom%C3%ADa-y-pol%C3%ADtica-los-pa%C3%ADses-reserva-y-el-estudio-de-la-crisis-del-agua>].
- Marcato G., 2003, *Ruzante, la “femena pavana” e la questione della lingua*, in Marcato G. (a cura di), *Italiano, strana lingua?*, Padova University Press, Padova, pp. 113-120.
- Mancuso A., 2014, *L'animismo rivisitato e i dibattiti sulla ontologie indigene*, in «Archivio Antropologico Mediterraneo», vol. 16, n. 1, pp. 5-30.
- Mancuso A., 2016, *Antropologia, “svolta ontologica”, politica. Descola, Latour, Viveiros de Castro*, in «Archivio Antropologico Mediterraneo», vol. 18, n. 2, pp. 97-132.

- Mancuso A., 2018, *Altre persone. Antropologia, visioni del mondo e ontologie indigene*, Mimesis, Milano.
- Mancuso S., 2003, *La sorprendente vita delle piante*, in «Biologia - Kos», pp. 20-24.
- Mancuso S., 2014, *Uomini che amano le piante. Storie di scienziati del mondo vegetale*, Giunti Editore, Firenze.
- Mancuso S., 2017, *Plant Revolution. Le piante hanno già inventato il nostro futuro*, Giunti, Firenze.
- Mancuso S., 2018, *L'incredibile viaggio delle piante*, Laterza, Roma-Bari.
- Mancuso S., 2019, *La nazione delle piante*, Laterza, Roma-Bari.
- Mancuso S., Viola A., 2013, *Verde Brillante. Sensibilità e intelligenza del mondo vegetale*, Giunti, Firenze.
- Marder M., 2013, *Plant-Thinking. A Philosophy of Vegetal Life.*, Columbia University Press, New York.
- Marrella F., 2010, *On the Changing Structure of International Investment Law: the Human Right to Water and ICSID Arbitration*, in «International Community Law Review», vol. 12, pp. 335-359.
- Marella M.R., 2017, *Who is the contracting party? A trip around the transformation of the legal subject*, in Monateri P.G., *Comparative Contract Law*, Edward Elgar Publishing, Cheltenham, pp. 205 ss.
- Margenau J.P., 2009, *Les animaux sont-ils des biens? Prendre au sérieux la sage réponse du droit Suisse*, in *Animaux. Les animaux et les droits européens. Au-delà de la distinctions entre hommes et choses*, Pedone, Paris.
- Mariátegui J.C., 1973, *Sette saggi sulla realtà peruviana e altri scritti politici*, Einaudi, Torino.
- Mark D.M., Turk A.G., Burenhult N., Stea D. (a cura di), 2011, *Landscape in Language. Transdisciplinary perspectives*, John Benjamins Publishing Co, Amsterdam-Philadelphia.
- Martin L., 2011, *Dog Damages: The Case for Expanding the Available Remedies for the Owners of Wrongfully Killed Pets in Colorado*, in «University of Colorado Law Review», n. 82, p. 931.
- Martines T., 1996, *L'ambiente come oggetto di diritti e di doveri*, in Pepe V., *Politica e legislazione ambientale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, p. 23 e ss.
- Martínez E., Acosta A., 2017, *Los derechos de la naturaleza como puerta de entrada a otro mundo posible*, in «Direito & Praxis», vol. 8, n. 4, pp. 2927-2961.
- Martínez R. 1997, *The concept of nature between science and theology. The need for a mediation*, in Gregersen N., Parsons M., Wassermann C. (a cura di), *The*

- Concept of Nature in Science & Theology*, Part I, Labor et Fides, Ginevra, pp. 66-77.
- Martini G., 2017, *La configurabilità della soggettività animale: un possibile esito del processo di "giuridificazione" dell'interesse alla loro protezione*, in «Rivista critica di diritto privato», vol. 35, n. 1, p. 109 ss.
- Matapo J., 2016, *Becoming post-human: navigating Pacific epistemology in Pasifika research*, PESA Conference Proceedings, Fiji.
- Max-Neef M.A., 1991, *Human Scale Development*, The Apex Press, New York-London.
- Mazzola R., 2015, *Atto probatorio vs. atto ostensivo: Fra epistemologia ed antropologia giuridica*, in «Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto», vol. 92, n. 3, pp. 305-312.
- Mazzola R., 2018, *Il "diritto" aborigeno come manufatto: la prova del native title in Australia*, in Manzin M., Puppo F., Tomasi S. (a cura di), *Studies on Legal Argumentation & Legal Philosophy/3: Multimodal Argumentation, Pluralism and Images in Law*, Università degli Studi di Trento, Quaderni della Facoltà di Giurisprudenza, pp. 289-308.
- Mazzolai B., 2019, *La natura geniale. Come e perché le piante cambieranno (e salveranno) il pianeta*, Longanesi, Milano.
- Mazzoni C.M., 2011, *La questione dei diritti degli animali*, in «Rivista critica di diritto privato», anno XXIX, n. 4, p. 505.
- McCaffrey S.C., 2007, *The Law of International Watercourses - Non-Navigational Uses*, Oxford University Press, Oxford (seconda edizione).
- McCaffrey S.C., 2013, *The codification of universal norms: a means to promote cooperation and equity?*, in Boisson De Chazournes L., Leb C., Tignino M. (a cura di), *International Law and Freshwater: The Multiple Challenges*, Edward Elgar Publishing, pp. 23-37.
- McComb K., Baker L., Moss C., 2006, *African Elephants show high levels of interest in the skulls and ivory of their own species*, in «Biological Matters», 22, 2, 1, pp. 26-28.
- McCormack F., 2011, *Rahui: a blunting of teeth*, in «The Journal of the Polynesian Society», vol. 120, n. 1, pp. 43-55.
- McCormack C., Strathern M., 1980, *Nature, culture and gender*, Cambridge University Press, Cambridge.
- McLuhan M., 1967, *Capire i media*, Il Saggiatore, Milano.
- McNeill J.R., Engelke P., 2018, *La grande accelerazione. La storia ambientale dell'Antropocene dopo il 1945*, Einaudi, Torino.
- McPhee J., 1995, *Il controllo della natura*, Adelphi, Milano (ediz. orig. 1989).

- Medici A., 2012, *La Constitución horizontal*, Centro de Estudios Jurídicos y Sociales Mispat, San Luis Potosí.
- Mehta L., 2003, *Problems of Publicness and Access Rights: Perspectives from the Water Domain*, in Kaul I., Conceição P., Le Goulven K., Mendoza R.U. (a cura di), *Providing Global Public Goods: Managing Globalization*, Oxford University Press, Oxford, pp. 556-569.
- Mehta L. et al., 2012, *Introduction to the Special Issue: Water Grabbing? Focus on the (Re)appropriation of Finite Water Resources*, in «Water Alternatives», pp. 193-207, www.water-alternatives.org/index.php/alldoc/articles/vol5/v5issue2/165-a5-2-1/file.
- Mera J.L., 1861, *La Virgen del sol; Leyenda Indiana*, Imprenta del Gobierno, Quito.
- Merusi F., 1975, *Commento all'art. 9*, in Branca G. (a cura di), *Commentario della Costituzione*, Zanichelli, Bologna, 1975, pp. 446 ss.
- Millán S., 2007, *El cuerpo de la nube: Jerarquía y simbolismo ritual en la cosmovisión de un pueblo huave*, INAH, México D.F.
- Milton J.R., 1981, *The origin and development of the concept of the 'laws of nature'*, in «European Journal of Sociology», 22, n. 2, pp. 173-195.
- Money N.P., 2020, *La scimmia egoista. Perché l'essere umano deve estinguersi*, Il Saggiatore, Milano.
- Moore J.W., 2017, *Antropocene o capitalocene? Scenari di ecologia-mondo nella crisi planetaria*, Ombre Corte, Verona (ed. orig. 2016, *Anthropocene or Capitalocene? Nature, History, and the Crisis of Capitalism*, PM Press, Oakland CA).
- Moore T., 1974, *Should trees have standing? Toward legal rights for natural objects*, in «Florida State University Law Review», vol. 2, n. 3, pp. 673-675.
- Morbidelli G., 1996, *Il regime amministrativo speciale dell'ambiente*, in AA.VV., *Scritti in onore di Alberto Predieri*, Giuffrè, Milano, vol. II, p. 1121 e ss.
- Moreno M.M., 1925, *È lecito ai musulmani tradurre il Corano?*, in «Oriente Moderno», V, pp. 532-543.
- Morgan B., 2006, *Turning Off the Tap: Urban Water Service Delivery and the Social Construction of Global Administrative Law*, in «EJIL», vol. 17, n.1, pp. 215-246.
- Morphy F., 2007, *Enacting Sovereignty in a Colonized Space: The Yolngu of Blue Mud Bay Meet the Native Title Process*, in Fay D., James D. (a cura di), *The Rights and Wrongs of Land Restitution: "Restoring What Was Ours"*, Taylor & Francis Group, Abingdon UK, Routledge, pp. 99-122.
- Morphy H., 1983, *"Now You Understand": An Analysis of the Way Yolngu Have Used Sacred Knowledge to Retain Their Autonomy*, in Peterson N., Langton

- M. (a cura di), *Aborigines, Land and Land Rights*, Australian Institute of Aboriginal Studies, Canberra, pp.110-133.
- Morton, T., 2016, *Dark Ecology: for a Logic of Future Coexistence*, Columbia University Press, New York.
- Morton T., 2018, *Noi, esseri ecologici*, Laterza, Bari-Roma.
- Moscovici S., 1973, *La società contro natura*, Ubaldini, Roma (ediz. orig. 1972).
- Munn D.N., 1970, *The Transformation of Subjects into Objects in Walbiri and Pitjantjara Myth*, in Berndt R.M. (a cura di), *Australian Aboriginal Anthropology. Modern Studies in the Social Anthropology of the Australian Aborigines*, University of Western Australia Press, Nedlands, pp. 141-163.
- Myers N, 2015, *Conversations on Plant Sensing. Notes From the Field*, in «Nau-reCultura», vol. 3, pp 35-66.
- Nakashima D.J., Krupnik I., Rubis J.T. (a cura di) 2018, *Indigenous Knowledge for Climate Change Assessment and Adaptation*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Nash R.F., 1989, *The rights of Nature: a history of environmental ethics (History of American Thought and Culture)*, University of Wisconsin.
- Nazzaro D., 2004, *L'animale "essere senziente" quale oggetto di tutela*, in «Il nuovo diritto», II, p. 117.
- Nealon J.T., 2013 (review to Marder M.), *Plant-Thinking. A Philosophy of Vegetal Life*, Columbia University Press, New York, in «Notre Dame Philosophical Reviews» [<https://ndpr.nd.edu/news/plant-thinking-a-philosophy-of-vegetal-life/>].
- Nelissen N., Van Straaten J., Klinkers L. (a cura di), 1997, *Classics in Environmental Studies. An Overview of Classic Texts in Environmental Studies*, International Books, Utrecht.
- Nepstad D. et al., 2006, *Inhibition of Amazon deforestation and fire by parks and indigenous lands*, in «Conservation Biology», vol. 20, n.1, pp. 65-73.
- Nettle D., 2009, *Beyond nature versus culture: cultural variation as an evolved characteristic*, in «Journal of the Royal Anthropological Institute», n.s., 15, pp. 223-240.
- Niglia G., Vatiere M., 2007, *K. William Kapp e Ronald H. Coase: un tentativo di riconciliazione*, in «Studi e Note di Economia», n. 3, pp. 369-383.
- Noyer R., 2015, *Diccionario Etimológico y Comparativo de las Lenguas Huaves del Estado de Oaxaca, México* [<https://www.lingupenn.edu/~rnoyer/huave/HuaveDictionaryWebPageIntro.htm>].
- Odello M., Seatzu F., 2014, *The UN Committee on Economic, Social and Cultural Rights: The Law, Process and Practice*, Routledge, London.

- O'Donnell E.L., Talbot-Jones J., 2018, *Creating legal rights for rivers: lessons from Australia, New Zealand, and India*, in «Ecology and Society», vol. 23, n. 1, p. 7.
- Odum E.P., 1969, *The strategy of Ecosystem Development. An Understanding of Ecological Succession Provides a Basis for Resolving Man's Conflict with Nature*, in «Science», n. 164, pp. 262-270.
- Odum W.E., 1982, *Environmental Degradation and the Tyranny of Small Decisions*, in «BioScience», vol. 32, n. 9, pp. 728-729.
- Oliveira J.P. de (a cura di), 1998, *Indigenismo e territorialização. Poderes, rotinas e saberes coloniales no Brasil Contemporaneo*, ContraCapa, Rio de Janeiro.
- Olivera O., Lewis T., 2004, *Cochabamba! Water War in Bolivia*, South End Press, Cambridge, Massachusetts.
- Olivetti M., 2003, *La protezione animale entra nella Costituzione tedesca*, in «Dialoghi», n. 92-97.
- Olivetti Rason N., 2018, *La disciplina dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici*, in Crosetti A., Ferrara R., Fracchia F., Olivetti Rason N., *Introduzione al diritto dell'ambiente*, Laterza, Bari-Roma, pp. 3-78.
- Onida P.P., 2002, *Studi sulla condizione degli animali non umani nel sistema giuridico romano*, Giappichelli, Torino, p. 201.
- Onida P.P., 2007, *Macellazione rituale e status giuridico dell'animale non umano*, in «Diritto e Storia», n. 6 [<http://www.dirittoestoria.it/6/Contributi/Onida-Macellazione-rituale-status-giuridico-animale.htm>].
- Onida P.P., 2008, *Dall'animale vivo all'animale morto: modelli filosofico-giuridici di relazioni fra gli esseri animati*, in «Diritto e Storia», n. 7 [<http://www.dirittoestoria.it/7/Tradizione-Romana/Onida-Animale-vivo-morto-modelli-relazioni-esseri-animati.htm>].
- Onida V., 1982, *Voce, Giurisdizione speciale*, in N. mo dig. ital. Appendice, Torino, pp. 1074 ss.
- Organisation for Economic Co-operation and Development, 2016, *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas*, 3rd ed., Paris.
- Ortiguez E., 1963, *Nature et culture dans l'oeuvre de Claude Lévi-Strauss*, in «Critique», 19, 189, pp. 142-157.
- Ortner S., 1995, *Resistance and the Problem of ethnographic refusal*, in «Comparative Studies in Society and History», vol. 37, n. 1, pp. 173-93.
- Pace M., 2019, *Il diritto umano all'acqua: principi generali e prospettive di applicazione*, in Cataldi G. (a cura di), *I diritti umani a 70 anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani*, Editoriale Scientifica, Napoli, pp. 253-286.

- Padgett A.G., 2003, *The roots of the Western concept of the 'Laws of Nature': from the Greeks to Newton*, in «Perspectives on Science and Christian Faith», 55, n. 4, pp. 212-221.
- Panikkar R., 2003, *La nozione dei diritti dell'uomo è un concetto occidentale?*, in Latouche S. (a cura di), *Il ritorno dell'etnocentrismo. Purificazione etnica versus universalismo cannibale*, MAUSS # 1 (Movimento Antiutilitarista nelle Scienze Sociali), Bollati Boringhieri, Torino, pp. 168-197.
- Papa Francesco, 2015, *Laudato Si'. Lettera Enciclica del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.
- Parez Camacho E., 2013, *Derecho ambiental ecuatoriano: introducción*, Corporación de Estudios y Publicaciones, Quito.
- Parini G.A., 2012, *Morte dell'animale di affezione e tutela risarcitoria: è ancora uno scontro tra diritto e sentimento?*, in «La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata», n. 9, p. 612.
- Pasquino G., 1983, *Forme di governo*, in Bobbio N., Matteucci N., Pasquino G. (a cura di), *Dizionario di politica*, UTET, Torino, pp. 439-442.
- Passmore J., 1974, *Man's Responsibility for Nature. Ecological Problems and Western Tradition*, Duckworth, London (ed. it. 1991, *La nostra responsabilità per la natura*, Feltrinelli, Milano).
- Paye L. et al., 2011, *Compendio de espaciomas de TCO en Tierras bajas*, CEDLA, La Paz.
- Pellegrino G., Di Paola M., 2018, *Nell'Antropocene. Etica e politica alla fine del mondo*, DeriveApprodi, Roma.
- Pellegrino G., Di Paola M., 2019, *Etica e politica delle piante*, DeriveApprodi, Roma.
- Pellizzi G.L., 1993, *Soggettività giuridica*, in *Enciclopedia Giuridica*, vol. XXIX, p. 2.
- Pellizzoni L., 2015, *Ontological conflicts in a disposable world. The new mastery of Nature*, Ashgate, Farnham and Burlington.
- Peralto L.N., 2014, *Mauna a Wākea: Hānau Ka Mauna, The Piko of our Ea*, in Goodyear-Kaopua N., Hussey I., Kahunawaika'ala Wright E., *A Nation Raising*, Duke University Press, Durham, pp. 233-243.
- Perazzi A., 2019, *Il paradiso è un giardino selvatico. Storie ed esperimenti di botanica per artisti*, UTET, Milano.
- Perazzi A., 2020, *Nel giardino dell'anarchia*, in «Il Sole 24 ore», 20 luglio 2020 [https://www.ilsole24ore.com/art/nel-giardino-dell-anarchia-ADANIgb].
- Pérez E., 2008, *Derecho ambiental ecuatoriano. Introducción*, Corporación de Estudios y Publicaciones, Quito.

- Perez F.X., 1996, *The Relationship between 'Permanent Sovereignty' and the Obligation not to Cause Transboundary Environmental Damage*, in «Environmental Law», pp. 1190-1193, www.iew.unibe.ch/unibe/rechtswissenschaft/dwr/iew/content/e3870/e3985/e4139/e6395/sel-topic_3perrezpermsovereign_ger.pdf.
- Perez Monguio J.M., 2005, *La tutela del benessere degli animali nei codici penali italiano e spagnolo*, in «Foro it.», II, c. 296 ss.
- Perrone N.M., 2013, *Restrictions to Foreign Acquisitions of Agricultural Land in Argentina and Brazil*, in «Globalizations», vol. 10, n. 1, pp. 205-209.
- Petersmann E.U., 2011, *Human Rights, Trade and Investment Law and Adjudication: the judicial task of administering justice*, in *Discussion Paper BIICL Conference (9 September 2011)*, www.biicl.org/files/5636_ernst-ulrich-petersmann.pdf.
- Peterson N., Langton M. (a cura di), 1983, *Aborigines Land and Land Rights*, AIAS, Canberra.
- Pezzillo L., 1987, *Rousseau e Hobbes. Fondamenti razionali per una democrazia politica*, Editions Slatkine, Geneve-Paris.
- Philippopoulos-Mihalopoulos A. (a cura di), 2011, *Law and Ecology: New Environmental Foundations*, Routledge, Abingdon.
- Philippopoulos-Mihalopoulos A., 2017, *Critical Environmental Law in the Anthropocene*, in Kotzé L. (a cura di), *Environmental Law and Governance for the Anthropocene*, Hart Pub Ltd, Oxford, pp. 117-136.
- Pievani T., 2011, *La vita inaspettata. il fascino di un'evoluzione che non ci aveva previsto*, Raffaele Cortina Editore, Milano.
- Pievani T., 2019, *La terra dopo di noi*, Contrasto, Roma.
- Pievani T., 2020, *Intervista a Frans de Waal. Siamo bestie ma non feroci*, in «Corriere della Sera-La Lettura», n. 435, p. 27.
- Plumwood V., 1993, *Feminism and the Mastery of Nature*, Routledge, London-New York.
- Plumwood V., 2002, *Environmental Culture: The Ecological Crisis of Reason*, Routledge, London-New York.
- Pocar V., 1993, *Gli animali come soggetti di diritti e la legislazione italiana*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», vol. 1, p. 226.
- Pocar V., 1994, *Gli animali come soggetti di diritto e la legislazione italiana*, cit., p. 226.
- Pokorny J., 1959, *Indogermanisches Etymologisches Wörterbuch*, 2 voll, Francke Verlag, Bern und Stuttgart.
- Police A., 2000, *Il ricorso di piena giurisdizione davanti al giudice amministrativo*, CEDAM, Padova.

- Pollan M., 2014, *La botanica del desiderio. Il mondo visto dalle piante*, Il saggia-tore, Milano.
- Polo de la Riva M., 2011, *Monitoreo Socioambiental en territorio indígena guaraní*, in «Artículo Primero, Revista de Debate Social y jurídico», año 14, n. 21, pp. 35-56.
- Poltorak M., 2007, *Nemesis, speaking, and tabui vaba'a: interdisciplinarity and the truth of "mental illness" in Vava'u, Tonga*, in «The contemporary pacific», vol. 19, I, pp. 1-36.
- Poma de Ayala, F.G., 1993 (1615), *Nueva Corónica y Buen Gobierno*, Fondo de Cultura Económica, México, vol. II, p. 676 [690].
- Porena D., 2017, *Il principio della sostenibilità*, Giappichelli, Torino.
- Porro M., 2019, *La Terra come soggetto di diritto, Dall'ecologia all'etica*, in «Doppiozero», 30 Marzo 2019 [<https://www.doppiozero.com/materiali/la-terra-come-soggetto-di-diritto>].
- Povinelli E., 1995, *Do Roks Listen? The Cultural Politics of Apprehending Australian Aboriginal Labor*, in «American Anthropologist», vol. 97, n. 3, pp. 505-518.
- Povinelli E., 2002, *The Cunning of Recognition. Indigenous Alterities and the Making of Australian Multiculturalism*, Duke University Press, Durham.
- Povinelli E., 2016, *Geontologies. A Requiem to Late Liberalism*, Duke University Press, Durham-London.
- Predieri A., 1969, *Significato della norma costituzionale sulla tutela del paesaggio*, in *Studi per il XX anniversario dell'Assemblea Costituente*, Vallecchi, Firenze 1969, vol. II, p. 387.
- Predieri A., 1981, *Paesaggio* (voce), in *Enciclopedia del diritto*, XXXI, Giuffrè, Milano, p. 503 e ss.
- Pukui M.K., Elbert S.H., 1986, *Hawaiian Dictionary*, University of Hawai'i Press, Honolulu.
- Puleo T.J., 2019, *Incorporating Nonhuman Subjectivity into World Society: The Case of Extending Personhood to Plants*, in Dietrich Jung D., Stetter S. (a cura di), *Modern Subjectivities in World Society: Global Structures and Local Practices*, Palgrave Studies in International Relations, Cham, Springer International Publishing, pp. 211-27.
- Qleibo A., 2009, *Canaanites, Christians, and the Palestinian Agricultural Calendar*, in «Kyoto Bulletin of Islamic Area Studies», vol. 3, n. 1, pp. 9-20.
- Quine W., 1960, *Word and Object*, MIT Press, Cambridge MA.

- Ramat P., 2004, *Della traducibilità interlinguistica*, in Bordone E., Rossi E. (a cura di), *Oltre le culture. Valori e contesti della comunicazione interculturale*, Ibis, Como-Pavia.
- Ramirez Castañeda E. 1987, *El fin de los Montioc. Tradición oral de los buaves de San Mateo del Mar*, Instituto Nacional de Antropología e Historia, México (prima edizione).
- Ramirez Castañeda E. 2018, *El fin de los Montioc. Tradición oral de los buaves de San Mateo del Mar*, Alias, México (seconda edizione).
- Rampioni G., 2018, *La biologia sintetica: dai batteri ingegnerizzati alle cellule sintetiche in grado di interagire con le cellule naturali* [elearning.uniroma1.it].
- Ransom J.E., 1940, *Derivation of the word 'Alaska'*, in «American Anthropologist», vol. 42, pp. 550-551.
- Rasch W., 2012, *Luhmann's Ontology*, in «Revue Internationale de Philosophie», n. 259, pp. 85-104.
- Raworth K., 2018, *Doughnut Economics*, Penguin, London.
- Regan T., 1976, *The Case for Animal Rights*, in Regan T., Singer P., *Animal Rights and Human Obligation*, Prentice Hall, Upper Saddle River, New Jersey.
- Regan T., 1979, *An Examination and Defense of One Argument Concerning Animal Rights*, in «Inquiry», vol. 22, p. 189.
- Regan T., 1983, *The Case for Animal Rights*, University of California Press, Berkeley.
- Reid L., 1962, *The Sociology of Nature*, Penguin Books, Harmondsworth.
- Rescigno F., 2005, *I diritti degli animali. Da res a soggetti*, Giappichelli, Torino.
- Rescigno F., 2006, *Una nuova frontiera per i diritti essenziali: gli esseri animali*, in «Giurisprudenza costituzionale», n. 4, p. 3183.
- Rescigno F., 2014, *Il riconoscimento dello status giuridico agli esseri animali*, in Santoloci M., Campanaro C. (a cura di), *Tutela giuridica degli animali*, Diritto all'Ambiente Edizioni, Milano, p. 198.
- Rettberg R., 2019, *Report*, in «IGEM Annual Review 2019», p. 5, https://2019.igem.org/Annual_Review.
- Ribeiro D., 1970, *Os índios e a civilização: a integração das populações indígenas no Brasil moderno*, Civilização Brasileira, Rio de Janeiro (ed. it 2017, *Frontiere indigene della civiltà. Gli indios del Brasile fino agli anni '60*, Jaka Book, Milano).
- Richardson B.J., Razaque J., 2006, *Public Participation in Environmental Decision Making*, in Richardson B.J., Wood S., *Environmental Law for Sustainability*, Hart Publishing, Oxford, pp. 165-194.
- Rijnhout L. (a cura di), 2019, *Who is paying the Bill? (Negative) Impacts of EU Policies and Practices in the World*, Report published by SDG Watch Europe.

- Roa Avendaño T., 2009, *¿Derecho a la naturaleza o derechos de la naturaleza?*, in «Ecología Política», Dicembre, pp. 1-13.
- Rockström J. et al., 2009, *Planetary Boundaries: Exploring the Safe Operating Space for Humanity*, in «Ecology and Society», vol. 14, n. 2, pp. 1-33.
- Rodgers C., 2017, *A new approach to protecting ecosystems: The Te Awa Tupua (Whanganui River Claims Settlement) Act 2017*, in «Environmental Law Review», vol. 19, n.4, pp. 266–279.
- Rolston H., 1988, *Environmental Ethics: Duties to and Values in the Natural World*, Temple University Press, Philadelphia.
- Rolston H., 1997, *Nature for real: is nature a social construct?*, in Chappell T.D.J. (a cura di), *The philosophy of the environment*, University of Edinburg Press, Edinburg, pp. 38-64.
- Romero S., 2015, *Taps Start to Run Dry in Brazil's Largest City*, in «The New York Times», 16 febbraio 2015.
- Roncal Vattuone E.X., 2013, *La naturaleza... un sujeto con derechos. Apuntes para la reflexión*, in «Integra Educativa», vol. 6, n. 3, pp. 121-136.
- Rose D., 1999, *Indigenous Ecologies and an Ethic of Connection*, in Low N. (a cura di), *Global Ethics and Environment*, Routledge, London, pp. 175-87.
- Rose D., 2005, *An Indigenous Philosophical Ecology: Situating the Human*, in «The Australian Journal of Anthropology», 16, pp. 294-305.
- Rossi Landi F., 1967, *Il linguaggio come lavoro e come mercato*, Bompiani, Milano.
- Roversi Monaco M., 2018, *La tutela dell'ambiente nella giurisprudenza amministrativa. Profili ricostruttivi*, Cacucci Editore, Bari.
- Ruggie J., 2011, *Principles for Responsible Contracts: Integrating the Management of Human Rights Risks into State-Investor Contract Negotiations: Guidance for Negotiators*, 25 maggio 2011, Report A/ HRC/17/31/Add.3, 2011.
- Rulli M.C., Savioli A., D'odorico P., 2013, *Global Land and Water Grabbing*, in «PNAS», vol. 110, n. 3, pp. 892-897.
- Rumsey A., Weiner J. (a cura di), 2001, *Emplaced Myth. Space, Narrative and Knowledge in Aboriginal Australia and Papua New Guinea*, University of Hawai'i Press, Honolulu.
- Rutherford A., 2019, *Umani. La nostra storia*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Safina C., 2015, *Al di là delle parole*, Adelphi, Milano.
- Safran Foer J., 2019, *Possiamo salvare il mondo, prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Ugo Guanda Editore, Milano.
- Sahlins M., 2010, *Un grosso sbaglio. L'idea occidentale di natura umana*, Eleutheria, Milano (ed. orig. 2008, *The Western Illusion of Human Nature*, Prickly Paradigm Press, Chicago).

- Sahlins M., 2014a, *La parentela. Cos'è e cosa non è*, Eleuthera, Milano (ed. orig. 2013, *What Kinship Is—And is Not*, University of Chicago Press, Chicago).
- Sahlins M., 2014b, *On the ontological scheme of Beyond nature and culture*, in «Haw», vol. 4, n. 1, pp. 281-290.
- Sai D.K., 2011, *Ua Mau Ke ea Sovereignty Endures: An Overview of the Political and Legal History of the Hawaiian Islands*, Pū'ā Foundation, Honolulu.
- Sai D.K., 2004, *American Occupation of Hawaiian State: A Century Unchecked*, in «Hawaiian Journal of Law and Politics», n. 46, pp. 53-63.
- Sajeva G., 2019, *Un passo Avanti e un passo indietro nell'Antropocene: Rights for Ecosystem Services, comunità locali e REDD*, in «Diritto e Questioni Pubbliche», vol. 19, n. 1, pp. 275-289.
- Sandulli A.M., 1967, *La tutela del paesaggio nella Costituzione*, in «Rivista Giuridica dell'Edilizia», 2, pp. 62 ss.
- Sandulli A.M., 1989, *Manuale di diritto amministrativo*, Jovene Editore, Napoli.
- Sandulli M.A. 2006, *La tutela coercitiva dell'ambiente: sanzione pecuniarie e ripristino*, in AA.VV., 2006, *Ambiente, attività amministrativa e codificazione*, Atti del convegno AIDU (Teramo il 29-30 aprile 2005), Milano.
- Sandulli M.A., 2017, *Principi e regole dell'azione amministrativa: riflessioni sul rapporto tra diritto scritto e realtà giurisdizionale*, in «Federalismi.it», n. 23, p. 5.
- Sanga G., Ortalli G., 2003 (a cura di), *Nature Knowledge. Ethnoscience, Cognition, and Utility*, Berghem Books, New York-Oxford.
- Santo Thomás, Fray D. de, 2006 (ed. or. 1560), *Lexicon, O Vocabulario de la lengua general del Peru*, Editado por Jan Szemiński, Convento de Santo Domingo, Cusco.
- Santos B. de S., 2010, *Refundación del Estado en América Latina: perspectivas desde una epistemología del Sur*, Instituto Internacional de Derecho y Sociedad, Programa Democracia y Transformación Global, Lima.
- Santos-Granero F. (a cura di), 2009, *The Occult Life of Things. Native Amazonian theories of materiality and personhood*, University of Arizona Press, Tucson.
- Schavelzon S. 2012, *El nacimiento del Estado Plurinacional de Bolivia. Etnografía de una Asamblea Constituyente, Bolivia*, CLACSO/Plural/CEJIS, IGWIA, La Paz.
- Schlieben-Lange B., 1980, *Linguistica pragmatica*, il Mulino, Bologna.
- Schön D., Rein M., 1994, *Frame Reflection: Toward the resolution of intractable policy controversies*, Basic Books, New York.
- Schwartzman S., Zimmerman B., 2005, *Conservation Alliances with Indigenous Peoples of the Amazon*, in «Conservation Biology», vol. 9, n. 3, pp. 721-727.

- Scionti F., 2016, *Pluralismo giuridico e pratica giuridica indigena. Il caso dei guaraní del Chaco Boliviano*, in «Etnoantropologia», vol. 4, n. 1, pp. 111-130.
- Scionti F., 2017, *Alleanza e conflitto nella costruzione dell'Autonomia Guarani Chiriguano Iyambae (Bolivia)*, in «DADA», volume speciale n. 1/2017, 281-314.
- Scionti F., 2019, *Mborookuai Iya. Pratica giuridica guaraní nel Chaco Boliviano*, Franco Angeli, Milano.
- Scoca F.G., 2017, *Giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino.
- Scott J.C., 1990, *Domination and the arts of resistance: Hidden transcripts*, New Haven, CT, Yale.
- Scott J.C., 2018, *Le origini della civiltà. Una contro storia*, Einaudi, Milano.
- Sebeok T., 1972, *Perspectives in Zoosemiotics*, Mouton de Gruyter, L'Aja.
- Seki L., 1992, *Notas para a história dos botocudo (Borum)*, in «Boletim do Museu do Índio, Rio de Janeiro», Museu do Índio, 4, pp. 1-20.
- SERBISH, 1984, *Diccionario técnico Castellano-Sbuar*, Publicaciones Serbish, Sucúa.
- Serres M., 1991, *Il contratto naturale*, Feltrinelli, Milano (ed. or. 1990, *Le contrat naturel*, Éditions François Bourin, Paris).
- Serres M., 1995, *Meteore*, in «Iride», VIII, n. 5, pp. 373-393.
- Serres M., 1996, *Atlas*, Flammarion, Paris.
- Serres M., 2009, *Tempo di crisi*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Sheldrake M., 2020, *Entangled Life. How Fungi Make our Worlds, Change Our Minds and Shape Our Future*, Random House, New York.
- Shipley W.E., 2005, *Recovery for Mental Shock or Distress in Connection with Injury to or Interference with Tangible Property*, in «Animal Law Review», n. 28, p. 1070.
- Sieder R., Barrera Vivero A., 2017, *Legalizing Indigenous Self-Determination: Autonomy and Buen Vivir in Latin America*, in «The Journal of Latin American and Caribbean anthropology», vol. 22, n. 1, pp. 9-26.
- Sieferle R.P., 2001, *The Subterranean Forest Energy Systems and the Industrial Revolution*, The White Horse Press, Cambridge.
- Signorini I. (a cura di), 1979, *Gente di laguna: Ideologia e istituzioni sociali dei Huaive di San Mateo del Mar*, Franco Angeli, Milano.
- Signorini I., 1990, *Al Messico con Cardona: riflessioni sulle tassonomie degli animali degli Huave*, in «L'Uomo», 3ns, 2, pp. 323-338.
- Simard S.W. et al., 1997, *Net transfer of carbon between ectomycorrhizal tree species in the field*, in «Nature», n. 388, pp. 579-582.
- Simoncini A., Longo E., 2006, *Articolo 32 della Costituzione*, in Bifulco R., Celotto A., Olivetti M. (a cura di), *Commentario alla Costituzione*, UTET, Torino.

- Singer P., 1975, *Animal Liberation*, HarperCollins, New York.
- Singer P., 1983, *The Expanding Circle. Ethics and Sociobiology*, Oxford University Press, Oxford-Melbourne.
- Sletto B., 2009, "Indigenous People don't Have Boundaries": Reborderings, Fire Management, and Productions of Authenticities in Indigenous Landscapes, in «Cultural Geographies», vol. 16, n. 2, pp. 253-277.
- Sletto B., 2014, *Mapas y memoria en la Sierra de Perijá, Venezuela: La cartografía participativa y el rescate del territorio Yukpa*, in «Antropológica», vol. LVIII, n. 121-122, pp. 89-121.
- Sletto B., Bryan J., Torrado M., Hale C., Barry D., 2013, *Territorialidad, mapeo participativo y política sobre los recursos naturales: la experiencia de América Latina*, in «Cuadernos de Geografía. Revista colombiana de geografía», voll. 22, n. 2, pp. 193-209.
- Sloterdijk P., 2004, *Sfere III Schiume*, Raffaello Cortina, Milano.
- Skinner J., Cotula L., *Are Land Deals Driving 'Water Grabs'?*, International Institute for Environment and Development Briefing, 2011, <http://pubs.iied.org/pdfs/17102IIED.pdf>.
- Smaller C., 2010, *A Global Thirst: How Water is Driving the New Wave of Foreign Investment in Farmland*, in «Investment Treaty News», www.iisd.org/itn/2010/12/16/a-global-thirst-how-water-is-driving-the-new-wave-of-foreign-investment-in-farmland/.
- Smaller C., Mann H., 2009, *A Thirst for Distant Lands. Foreign Investment in Agricultural Land and Water*, 6, www.iisd.org/sites/default/files/pdf/2009/thirst_for_distant_lands.pdf.
- Somma A., 1996, *Lo status dell'animale*, in Alpa G. (a cura di), *Corso di sistemi giuridici comparati*, Giappichelli, Torino, p. 469.
- Spagnuolo F., 2016, *Accesso all'acqua e water grabbing nel contesto dello sviluppo sostenibile: spunti di riflessione sulla tutela del diritto umano all'acqua a partire dall'esperienza dell'America Latina*, in Cerrina Feroni G., Frosini T.E., Mezzetti L., Petrillo P.L. (a cura di), *Ambiente, Energia, Alimentazione. Modelli giuridici comparati per lo sviluppo sostenibile*, Fondazione Cesifin, Cesifin.online, vol. II, pp. 525-535.
- Spanò M., 2020, "Perché non rendi quel che prometti allora?" Tecniche e ideologie della giuridificazione della natura, in Thomas Y., Chiffolleau J., *L'istituzione della natura*, Quodlibet, Macerata.
- Sperber D., 1999, *Il contagio delle idee. Teoria naturalistica della Cultura*, Feltrinelli, Milano.
- Spitzer L., 2009 (1963), *L'armonia del mondo*, il Mulino, Bologna.

- Staal A. et al., 2020, *Hysteresis of tropical forests in the 21st century*”, in «Nature Communications», 11, 4978, pp. 1-8.
- Staiano S., 2008, *Costituzionalismo e diritto giurisprudenziale nel tempo storico*, in *Studi in onore di L. Labruna*, pp. 5381 ss.
- Stalin J., 1968, *Il Marxismo e la linguistica*, Feltrinelli, Milano.
- Stavenhagen R., 2002, *The return of the native: the indigenous challenge in Latin America*, ILAS, Occasional Papers 27.
- Stephen L. et al., 2019, *Archaeological Assessment Reveals Earth's Early Transformation through Land Use*, in «Science», n. 365, pp. 897-902.
- Stone C., 1972, *Should trees have standing? Towards legal rights for natural objects*, in «Southern California Law Review», n. 45, pp. 450-501.
- Stone C., 1985, *Should Trees Have Standing? Revisited: How Far Will Law and Morals Reach? A Pluralist Perspective*, in «Southern California Law Review», n. 59.
- Stone C., 2010, *Should Trees Have Standing? Law, Morality, and the Environment*, Oxford University Press, Oxford.
- Strathern M., 1989, *The Gender of the Gift*, University of California Press, Berkeley.
- Strauss S., Orlove B., 2003, *Weather, climate, culture*, Berg, New York.
- Strehlow T.G.H., 1970, *Geography and the Totemic Landscape in Central Australia: a Functional Study*, in Berndt R.M. (a cura di), *Australian Aboriginal Anthropology. Modern Studies in the Social Anthropology of the Australian Aborigines*, University of Western Australia Press, Nedlands, pp. 92-140.
- Stutzin G., 1984, *Un imperativo ecológico. Reconocer los derechos de la naturaleza*, in «Ambiente y Desarrollo», vol. 1, n. 1, pp. 97-114.
- Surrallés A., García Hierro P., 2004 (a cura di), *Tierra adentro. Territorio indígena y percepción del entorno*, IWGIA, Document n. 39, Copenhagen.
- Sutton P., 2003, *Native Title in Australia. An Ethnographic Perspective*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Tallacchini M., 1996, *Diritto per la natura. Ecologia e filosofia del diritto*, Giapichelli, Torino.
- Tallacchini M., 2001, *Appunti di filosofia della legislazione animale*, in A. Manucci A., Tallacchini M. (a cura di), *Per un codice degli animali*, p. 36 ss., Giuffrè, Milano.
- Tallè C., 2004, *Observaciones sobre la terminología toponímica de los Huaves de San Mateo del Mar (Oaxaca)*, in «Cuadernos del Sur», vol. 20, pp. 51-70.
- Tallè C., 2016, *Sentieri di parole. Lingua, paesaggio e senso del luogo in una comunità indigena di pescatori nel Messico del sud*, SEID, Firenze.

- Tallè C., 2017, *L'anatomia del paesaggio fuor di metafora. L'uso dei termini anatomici negli enunciati locativi in ombeayiiüts (Oaxaca, Messico)*, in «Lares», n. 2, pp. 235-268.
- Tallè C., 2018, *Voci da una terra inquieta. Nomi di luogo e diritti nativi ai tempi dell'antropocene*, in «Illuminazioni», n. 43, pp. 194-252.
- Tallè C., 2019, *Tiül müüüt, tiül mindek mijehtiiüts. En las tierras y en las lagunas de nuestros antepasados. Atlas de los nombres de lugares de los ikoots de San Mateo del Mar (Oaxaca)*, Secretaría de Cultura-INALI, Ciudad de México.
- Tamasese Ta'isi Efi, T.A.T., 2009, *Bioethics and the Samoan indigenous reference*, Blackwell Publishing, UNESCO.
- Tamburini L., 2019, *Atlas Sociopolítico sobre los territorios indígenas en las tierras bajas de Bolivia*, CEJIS, IWGIA, Bosque del Mundo, DIAKONÍA, Santa Cruz de la Sierra, Bolivia.
- Tamisari F., 2009, *Names and Naming: Speaking Forms into Place*, in Hercus L., Hodges F., Simpson J. (a cura di), *The Land is a Map: Placenames of Indigenous Origin*, Pandanus Press with Pacific Linguistics, Canberra, pp. 98-102.
- Tamisari F., Bradley J., 2005, *To Have and to Give the Law. Animal Names, Place and Event*, in Minelli A., Ortalli G., Sanga G. (a cura di), *Animal Names*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, pp. 419-438.
- Tanasescu M., 2016, *The rights of nature in Ecuador*, in Id., *Environment, political representation, and the challenge of rights*, Palgrave Macmillan, London, pp. 85-106.
- Tanzi A., 2010, *Reducing The Gap Between International Water Law and Human Rights Law: The UNECE Protocol on Water And Health*, in «International Community Law Review», pp. 267-271.
- Tanzi A., 2013, *Reducing The Gap Between International Investment Law And Human Rights Law In International Investment Arbitration?*, in «Latin American Journal of International Trade Law», www.derecho.unam.mx/revista_ldci/pdf/Art_6_Inglés.pdf.
- Tanzi A., Arcari M., 2001, *The United Nations Convention on the Law of International Watercourses*, Springer, Berlino.
- Tarlock A.D., 2005, *Water Transfers: A Means to Achieve Sustainable Water Use*, in Brown Weiss E., Boisson de Chazournes L., Bernasconi-Osterwalder N. (a cura di), *Fresh Water and International Economic Law*, Oxford University Press, Oxford, pp. 35-60.
- Tassin J., 2016, *À quoi pensent les plantes?*, Odile Jacob, Paris (ed. it. 2018, *Come pensano le piante?*, Edizioni Sonda, Milano).

- Tauli-Corpus V. 2012, *I popoli indigeni alle soglie del terzo millennio. Quale modello di sviluppo?* (a cura di Cossiga A.M.), Eurilink, Roma (ed. orig. 2010, *Indigenous People's Self-determined Development*, Tebtebba Foundation, Baguio City).
- Temper L., 2009, *Creating Facts on the Ground: Agriculture in Israel and Palestine (1882-2000)*, in «Historia Agraria», vol. 48, pp.75-110.
- Terán Vásquez A., 2016, *Iyambae (sin dueño): experiencia de Monitoreo Socioambiental Indígena en Charagua Norte*, CEJIS, OXFAM, Bolivia.
- Terracini B., 1983 (1957), *Il problema della traduzione* (a cura di Mortara Garavelli B.), Serra e Riva Editori, Milano.
- Tesla N., 1900, *The Problem of Increasing of Human Energy*, in «Century Magazine», 1 Giugno 1900, pp. 175-211.
- Tetreault D., McCulligh C., Lucio C. (a cura di), 2019, *Despojo, conflictos socioambientales y alternativas en México*, Universidad Autónoma de Zacatecas, MAPorra, Città del Messico.
- Teubner G., 2018, *Soggetti giuridici digitali? Sullo stato privatistico degli agenti software autonomi* (tr. it. a cura di Femia P.), Edizioni Scientifiche Italiane Napoli.
- Thomas Y., 1980, *Res, chose et patrimoine (Note sur le rapport sujet-objet en droit romain)*, in «Archives de philosophie du droit», n. 25, Parigi, pp. 413-426.
- Thoreau H.D., 2016 (1854), *Walden. La disobbedienza civile*, Mondadori, Milano.
- Thornton T.F., 1997, *Anthropological Studies of Native American Place Naming*, in «American Indian Quarterly», vol. 21, n. 2, pp. 209-228.
- Tomasello M., 2014, *Unicamente umano. Storia naturale del pensiero*, Il Mulino, Bologna.
- Torrance J., 1992, *The concept of nature. The Herbert Spencer Lectures*, Clarendon Press, Oxford.
- Tramontano F., 2015, *Riflessioni metodologiche intorno al concetto di natura fra religioso e profano*, in «Lessico di Etica Pubblica», 2, pp. 96-103.
- Tranfo L., 1979, *Tono e nagual*, in Signorini I. (a cura di), *Gente di laguna: Ideologia e istituzioni sociali dei Huave di San Mateo del Mar*, Franco Angeli, Milano, pp. 136-163.
- Travi A., 2018, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino.
- Trewavas A., 2003, *Aspects of Plant Intelligence*, in «Annals of Botany», n. 92, pp. 1-20.
- Tsing Lowenhaupt A., 2015, *The mushroom at the end of the World. On the possibility of life in Capitalist ruins*, Princeton University Press, Princeton.
- Tunbridge D., 1987, *Aboriginal Place Names*, in «Australian Aboriginal Studies», vol. 2, pp. 2-13.

- Turner T., 2000, *Indigenous rights, indigenous cultures and environmental conservation: convergence or divergence? The case of Brazilian Kayapó*, in Conway J., Keniston K., Marx L. (a cura di), *Earth, air, fire and water*, University of Massachusetts Press, Cambridge.
- Twining W., Miers D., 2012, *How to do Things with Rules*, Cambridge University Press, Cambridge.
- UN Human Rights Council, 2011, *Guiding Principles on Business and Human Rights: Implementing the United Nations "Protect, Respect, Remedy" Framework*, UN Doc. A/HRC/17/31.
- Urban G., 1986, *Xokleng coral performance of origin myth*, in Sherzer J.R., Urban G. (a cura di) *Native South American Discourse*, Mouton de Gruyter, Berlin- New York, pp. 180-210.
- Valastro A., 2005, *I vari livelli della riflessione giuridica sulla tutela degli animali: dagli statuti regionali alla Costituzione, "passando" per il legislatore statale*, in *Quaderni costituzionali*, p. 25.
- Valastro A., 27 luglio 2004, *Animali e Costituzione* [www.forumcostituzionale.it/contributi].
- Valencia A., 1978, *La plateria tradicional en un pueblo del sur del Peru*, in Ravines R. (a cura di), *Tecnología andina*, Instituto de Estudios Peruanos, Lima, pp. 535-55.
- Van Aken M., 2012, *La diversità delle acque. Antropologia di un bene molto comune*, Altravista, Lungavilla.
- Van Aken M., 2017, *La natura come perturbante: relazioni e crisi tra uomo e ambiente*, in «Rivista di Psicoanalisi», vol. LXIII, pp. 685-696.
- Van Aken M., 2018, «*Down to air. Atmosfera e pratiche terra terra in Palestina*», in Zola L., *Ambientare. Idee, saperi, pratiche*, Franco Angeli, Milano, pp.178-196.
- Van Aken M., 2020 (in pubblicazione), *Down to air. Palestinian memories and practices of weather relatedness*, in Sillito P., *The Anthroposcene of Weather and Climate: Ethnographic Contributions to the Climate Change Debate*, Berghahn, Oxford.
- Van Meijl T., 2019, *Doing indigenous epistemology. Internal debates about inside knowledge in Maori society*, in «Current Anthropology», vol. 60, n. 2, pp. 155-173.
- Vannini P., Waskul D., Gottschalk S., Ellis-Newstead T., 2012, *Making Sense of the Weather: Dwelling and Weathering on Canada's Rain Coast*, in «Space and Culture», vol. 15, n. 4, pp. 361-380.
- Vargas Lima A.E., 2012, *El derecho del Medio Ambiente en la Nueva Constitución Política del Estado Plurinacional de Bolivia*, in «Anuario de Derecho Constitucional Latinoamericano», vol. 18, pp. 251-267.

- Vegetti M., 2017, *L'invenzione del globo. Spazio, potere e comunicazione nell'epoca dell'aria*, Einaudi, Torino.
- Velasco Lozano A.M.L., Nagao D., 2006, *Mitología y simbolismo de las flores*, in «Revista Arqueología Mexicana», vol. 13, pp. 28-35.
- Velázquez E. et al. (a cura di), 2009, *El Istmo mexicano: una región inasequible. Estado, poderes locales y dinámicas espaciales (siglos XVI-XXI)*, Publicaciones de la Casa Chata, CIESAS, IRD, Città del Messico.
- Vermeulen S., 2017, *Materiality and the Ontological Turn in the Anthropocene: Establishing a Dialogue between Law, Anthropology and Eco-Philosophy*, in Kotzé L. (a cura di), *Environmental Law and Governance for the Anthropocene*, Hart Publishing, Oxford, pp. 137-162.
- Veronesi P., 2004, *Gli animali nei recinti della Costituzione, delle leggi e della giurisprudenza*, in *Quaderni Costituzionali*, p. 618.
- Vidal J., 2008, *The Great Green Land Grab*, in «The Guardian UK», 13 febbraio 2008.
- Vindal Ødegaard C., Rivera Andía J.J. (a cura di), 2019, *Indigenous Life Projects and Extractivism. Ethnographies from South America*, Palgrave Macmillan, Cham (Switzerland).
- Viola A., 2020, *Flower Power. Le piante e i loro diritti*, Einaudi, Torino.
- Vipiana P.M., 2011, *La messa in sicurezza d'emergenza: in particolare, i profili procedurali*, in «Ambiente & sviluppo», n. 10, p. 1252 ss.
- Vipiana P.M., 2015, *Tutela dell'ambiente e giudice amministrativo fra istruttoria processuale e sindacato sull'istruttoria procedimentale*, in «Dir. e Proc. Amm.», n. 2/3, pp. 837 ss.
- Vipiana P.M., 2015a, *Amministrazione comunale per ordinanza e bonifica dall'amianto degli immobili: profili procedurali e contenuti*, in «Istituzioni del federalismo», n. 1, p. 261.
- Viveiros de Castro E., 1996, *Images of nature and society in Amazonian ethnology*, in «Annual review of Anthropology», vol. 25, pp. 179-200.
- Viveiros de Castro E., 1996, *Os pronomes cosmologicos e o prospectivismo amerindio*, in «Mana», vol. 2, n. 2, pp. 115-144.
- Viveiros de Castro E., 1998, *Cosmological deixis and amerindian perspectivism*, in «Journal of the Royal Anthropological Institute», vol. 4, n. 3, pp. 469-488.
- Viveiros de Castro E., 2000, *La trasformazione degli oggetti in soggetti nelle ontologie amerindiane*, in «Etnosistemi», vol. 7, n. 7, pp. 47-58.
- Viveiros de Castro E., 2004a, *Perspectival anthropology and the method of controlled equivocation*, in «Tipití», vol. 2, n. 1, pp. 3-22.

- Viveiros de Castro E., 2004b, *Perspectivismo y multinaturalismo en la América indígena*, in Surrallés A., García Hierro P. (a cura di), *Tierra adentro. Territorio indígena y percepción del entorno*, IWGIA, Copenhagen, Document n. 39, pp. 37-80.
- Viveiros de Castro E., 2014, *I pronomi cosmologici e il prospettivismo amerindio*, in Consigliere S. (a cura di), *Mondi multipli. Lo splendore dei mondi*, vol. 2, Kaiak Edizioni, Tiricase (LE), pp. 19-50 (ed. orig. 1996, *Os Pronomes Cosmológicos e o Prospectivismo Amerindio*, in «Mana», vol. 2, n. 2, pp. 115-144).
- Viveiros de Castro E., 2017, *Metafisiche cannibali*, Ombre Corte, Verona (ed. orig. 2009, *Metaphysiques cannibales. Lignes d'anthropologie post-structurale*, PUF, Paris).
- Voland T., Daly S., 2018, *The EU Regulation on Conflict Minerals: The Way Out of a Vicious Cycle?*, in «Journal of World Trade», vol. 52, pp. 37-64.
- Vološinov V.N. (in collaborazione con Michail Bachtin), 1976, *Marxismo e filosofia del linguaggio*, Dedalo, Bari (ed. or. 1929).
- Von Bertalanffy L., 1968, *General System Theory*, George Braziller, New York.
- Von Frisch K., 1976, *Il linguaggio delle api*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Vulcani E., 1930, *The fellah's farm*, The Jewish Agency for Palestine, Tel Aviv.
- Ward S., 2003, *On shifting ground: changing formulations of place in anthropology*, in «The Australian journal of anthropology», vol. 14, n. 1, pp. 80-96.
- Warman A., 1980, *Ensayo sobre el campesinado en México*, Nueva Imagen, México D.F.
- Webber J., 2017, *Las gramáticas de la ley. Derecho, pluralismo y justicia*, Anthropos Editorial, Barcelona.
- Weizman E., 2009, *Architetture dell'occupazione. Spazio politico e controllo territoriale in Palestina e Israele*, Mondadori, Milano.
- West P., Igoe J., Brockington D., 2006, *Parks and Peoples: The Social Impact of Protected Areas*, in «Annual Review of Anthropology », vol. 35, pp. 251-77.
- Westerman G., White B., 2012, *Mni Sota Makoce- The Land of the Dakota*, Minnesota Historical Society Press, St. Paul.
- White L., 1967, *The Historical Roots of Our Ecological Crisis*, in «Science», vol. 155, 1203-1207.
- Whitehead A.N., 2006, *The concept of Nature*, The University of Illinois, Chicago.
- Whitt L.A. et al., 2001, *Indigenous perspectives*, in Jameson D. (a cura di), *A Companion to Environmental Philosophy*, Blackwell Publishers, London, pp. 3-20.

- Whorf B., 1956, *The relation of habitual thought and behavior to language*, in Carroll J.B. (a cura di), *Language, thought and reality: Selected writings of Benjamin Lee Whorf*, MIT Press, Cambridge, pp. 134-59.
- Wiessner S., 2008, *Indigenous Sovereignty: A Reassessment in Light of the un Declaration on the Rights of Indigenous Peoples*, in «Vanderbilt Journal of Transnational Law», vol. 41, p. 1141.
- Wilkinson M., Marika R., Williams N., 2009, *This place already has a name*, in Koch H., Hercus L. (a cura di), *Aboriginal Placenames: Naming and Re-naming the Australian Landscape*, ANU Press, Canberra, pp. 403-462.
- Winkler I.T., 2012, *The Human Right to Water: Significance, Legal Status and Implications for Water Allocation*, Hart Publishing, London, pp. 237-272.
- Wise M.S., 2002, *Drawing the line: Science and the Case for Animal Rights*, Basic Books, New York, p. 32.
- Wohlleben P., 2016, *La vita segreta degli alberi*, Gruppo Macro, Cesena.
- Wohlleben P., 2017, *La saggezza degli alberi*, Garzanti, Milano.
- Wong J., *Umbrella Clauses In Bilateral Investment Treaties: Of Breaches Of Contract, Treaty Violations And The Divide Between Developing And Developed Countries In Foreign Investment Disputes*, in «George Mason Law Review», n. 14, pp. 135-177.
- Wolf E.R., 1972, *Ownership and Political Ecology*, in «Anthropological Quarterly», n. 3, pp. 201-205.
- Wood D., 1992, *The Power of Maps*, The Guilford Press, New York.
- Woodhouse P., 2012, *Foreign agricultural land acquisition and the visibility of water resource impacts in Sub-Saharan Africa*, in «Water Alternatives», www.water-alternatives.org/index.php/volume5/v5issue2/166-a5-2-2/file.
- World Bank, 2004, *Water Resources Sector Strategy - Strategic Directions for World Bank Engagement*, World Bank Publications, 1 January 2004.
- Wright R., 1993, *Continenti rubati, Le Americhe viste dagli indiani dalla "scoperta" ai giorni Nostri*, Corbaccio, Milano.
- WWAP, 2003, *Water for People, Water for Life*, UNESCO, Paris.
- WWAP, 2015, *The United Nations World Water Development Report 2015: Water for a Sustainable World*, UNESCO, Paris.
- Yrigoyen Fajardo R. Z., 2009, *De la tutela indígena a la libre determinación del desarrollo, participación, consulta y consentimiento* [www.derechoysociedad.org/IIDS/Documentos/El_Derecho_a_la_Libre_Determinacion.pdf].
- Zaffaroni E.R., 2010, *La naturaleza como persona: Pachamama y Gaia*, in Chivi Vargas I.M. (a cura di), *Bolivia. Nueva Constitución Política del Estado. Concep-*

- tos elementales para su desarrollo normativo*, Vicepresidencia del Estado Plurinacional, La Paz, pp. 109-132.
- Zanotelli F., 2016, *Il vento (in)sostenibile: Energie rinnovabili, politica e ontologia nell'Istmo di Tehuantepec, Messico*, in «ANUAC», vol. 5, n. 2, pp. 159-194.
- Zanotelli F., Tallè C., 2019, *The Political side of the Landscape: Environmental and Cosmological Conflicts from the Huave point of view*, in Lounela A., Berglund E., Kallinen T. (a cura di), *Dwelling in Political Landscape: Contemporary Anthropological Perspectives*, Studia Fennica Anthropologica, Helsinki, pp. 110-133.
- Zárate Toledo E., Patiño R., Fraga J., 2019, *Justice, social exclusion and indigenous resistance: A case study of wind energy development on the Isthmus of Tehuantepec, Mexico*, in «Energy Research & Social Science», vol. 54, pp. 1-11.
- Zito A., 2006, *I limiti dell'antropocentrismo ambientale e la necessità del suo superamento nella prospettiva della tutela dell'ecosistema*, in De Carolis D., Ferrari E., Police A. (a cura di), *Ambiente, attività amministrativa e codificazione*, Giuffrè, Milano, pp. 3-8.
- Zizumbo Villareal D., Colunga Garcia-Marin P., 1982, *Aspectos etnobotánicos entre los Huaves de San Mateo del Mar, Oaxaca, México*, in «Biotica», vol. 7, n. 2, pp. 223-270.
- Zizumbo Villareal D., Colunga Garcia-Marin P., 1982b, *Los Huaves. La apropiación de los recursos naturales*, Universidad Autónoma de Chapingo, Mexico.
- Zolla E., 1975, *Le meraviglie della natura. Introduzione all'alchimia*, Bompiani, Milano.